

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

NOTA DI COMPLETAMENTO
DELLE NOTIZIE SUL BILANCIO DI MISSIONE
CONTENUTE NEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2004

PARTE I

PRESENTAZIONE

1. LETTERA DEL PRESIDENTE

Il “Bilancio di missione” rappresenta per un ente di erogazione, qual è la Fondazione, uno strumento con il quale si dà conto al mondo esterno, ed in particolare a quello più direttamente interessato alle iniziative dell’Ente e che quindi raccoglie la gran parte delle categorie dei cosiddetti “stakeholder”, le attività svolte nel periodo, nell’ambito della propria “missione”, offrendo alla valutazione il risultato delle azioni intraprese.

Un ordinario bilancio, infatti, che espone, descrive e commenta valori quantità e misure economico-patrimoniali, pur costituendo un momento importante della rendicontazione di periodo, poiché indubbiamente le grandezze del patrimonio e delle risorse disponibili condizionano l’ampiezza delle azioni, non può dare conto dei risultati raggiunti da un ente “no – profit”.

La Fondazione ha fino ad oggi soddisfatto le esigenze di rendicontazione attenendosi alle disposizioni di legge e di statuto; in particolare ha seguito strettamente le indicazioni impartite dal Ministero del Tesoro con atto di indirizzo del 19 aprile 2001 in G.U. n. 96 del 26 aprile 2001, esponendo naturalmente anche le informazioni che vengono richieste al punto 12.3 dell’atto richiamato, quali elementi del bilancio di missione.

Si tratta comunque di una informativa essenziale che non integra ancora la portata e l’ampiezza della rappresentazione ideale alla quale il bilancio di missione si indirizza.

E d’altra parte, bisogna ben considerare che raccontare i fatti e descrivere le situazioni che danno conto delle azioni svolte e dei progetti realizzati - dicendo quindi delle scelte, del come, della coerenza con i programmi e con gli obiettivi, del grado di efficienza dei progetti - richiede un’impostazione del lavoro e dei procedimenti che è specifica delle rilevazioni che si vogliono predisporre, come specifica e diversa è l’impostazione che conduce invece all’ordinaria rendicontazione economico – patrimoniale.

Per soddisfare quella che è divenuta oramai una sentita esigenza, costituendo per la Fondazione un obiettivo qualificante l’apertura all’esterno per porre e migliorare le condizioni che stanno alla base delle relazioni con i propri “stakeholder”, l’Ente ha

iniziato nel corso dell'anno 2004 il processo di adeguamento organizzativo e formativo che costituisce il presupposto della redazione di un bilancio di missione.

Tuttavia, sia in relazione al momento di avvio del passaggio sia per i cambiamenti da introdurre e per le scelte di fondo da fare, tale processo è ancora in corso.

E' sembrato, però, che il lavoro svolto poteva consentire, insieme alla maturazione di una concreta esperienza applicativa, indubbiamente di grande utilità per il prossimo anno nel quale il bilancio di missione costituirà un obiettivo raggiunto, di integrare l'ordinario bilancio di esercizio economico – patrimoniale.

E' così, quindi, che si è ritenuto, in aggiunta al consuntivo redatto in osservanza delle disposizioni di legge e di statuto per soddisfare integralmente in via autonoma tali disposizioni, di redigere un documento di completamento che valga a presentare la Fondazione e "raccontare" quanto essa ha fatto e si propone di fare, ben oltre le indicazioni minimali del consuntivo ordinario.

2. SUL BILANCIO DI MISSIONE

Il concetto di “Bilancio di Missione”, oltre le previsioni normative- già aventi un apposito quadro- trova una sua giustificazione nel bisogno di legittimazione sociale, ovvero nell’esigenza delle Fondazioni di origini bancarie di essere riconosciute, dalla collettività di riferimento, come soggetti capaci di interpretare e soddisfare i bisogni sociali della collettività stessa.

Le Fondazioni sono enti la cui finalità è la produzione di utilità sociale, pertanto il bilancio civilistico, che risponde solo a criteri economico-finanziari, non è in grado di coglierne e rispettarne la tipicità, così l’unica forma di rendicontazione che abbia un senso è quella sociale. Da qui il significato e la definizione di “bilancio di missione”, uno strumento caratterizzato da contenuti, sistemi di rilevazioni e modalità di rappresentazione propri, in grado di comunicare, rendicontare e verificare le attività attuate per il raggiungimento dei risultati prefissati, coerentemente con la missione, nel rispetto del vincolo economico, finanziario, patrimoniale.

Per queste ragioni il bilancio di missione viene considerato principalmente uno strumento di rendicontazione verso l’esterno, indispensabile per la conquista e il mantenimento della condizione di legittimità: la massima trasparenza sulla gestione, oltre che sui risultati, si configura come un valore di “garanzia alternativa” o come uno “strumento di controllo” per la collettività di riferimento. Il bilancio di missione, con parole più che con cifre, comunica il suo operato e i risultati raggiunti a destinatari assolutamente eterogenei e portatori di diversi interessi sociali, ricoprendo per questo un ruolo fondamentale per la conquista della fiducia e per la gestione del consenso della comunità. A questo si affianca il suo ruolo di strumento di comunicazione, in grado non solo di raccontare i “valori” di riferimento, gli obiettivi ed i risultati raggiunti o perseguiti, ma soprattutto di instaurare un dialogo con l’esterno, favorendo la comprensione e la reazione dei propri interlocutori di riferimento, e il ruolo di strumento di rendicontazione interna. Sotto il profilo della rendicontazione interna, il bilancio di missione, oltre a rappresentare un efficace strumento di comunicazione interna, capace di favorire l’identificazione tra aspettative del personale e finalità istituzionali dell’azienda, svolge un importante ruolo di supporto agli organi decisionali nello svolgimento del loro compito, consentendo di verificare se gli obiettivi dichiarati siano stati raggiunti, la coerenza dell’operatività con la missione e il posizionamento

dell'organizzazione rispetto alle aspettative dei suoi stakeholder. Questi, intesi come tutti coloro che esprimono degli interessi generali, oltre a quelli specifici finanziari, svolgono un ruolo determinante nell'indirizzo delle scelte strategiche ed operative della fondazione.

Il Bilancio di Missione, alla luce di quanto esposto, non può essere inteso come un documento in senso stretto, ma deve essere visto e vissuto dalle fondazioni bancarie come il risultato di un processo in cui, passo dopo passo, si costruiscono gli strumenti di rilevazione e si innescano i cambiamenti organizzativi necessari alla costruzione di una dialettica continua con i propri stakeholder. Le fondazioni bancarie, infatti, oltre ad avere un obbligo normativo da rispettare, hanno un obbligo sociale che risiede nella propria missione, del cui rispetto e adempimento devono rispondere davanti ai propri stakeholder, alla propria collettività di riferimento. Così inteso il Bilancio di Missione consente alle fondazioni di sviluppare quell'approccio multistakeholder, necessario per tener conto delle diverse tipologie di interlocutori e delle rispettive esigenze: normativa, di responsabilità e di legittimità sociale.

Il Bilancio di missione nella normativa:

- ✓ **1996:** l'espressione "bilancio di missione" fa la sua comparsa in occasione della proposta di bilancio delle fondazioni bancarie, per conto del Ministero del tesoro, che non trovò però una sua ufficializzazione.
- ✓ **D. Lgs. 153/99 del 17/05/99 (Legge Ciampi):** all'art. 9, "Bilancio e scritture contabili" dispone che "le Fondazioni redigono il bilancio di esercizio e la relazione sulla gestione, anche con riferimento alle singole erogazioni effettuate nell'esercizio. La relazione sulla gestione illustra, in un'apposita sezione, gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari".
- ✓ **Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 5 agosto 1999:** Atto di indirizzo a carattere generale in materia di adeguamento degli statuti delle fondazioni alle disposizioni della legge 23 dicembre 1998, n. 461 e del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.
- ✓ **Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001:** invita le fondazioni ad approvare entro il 31 luglio 2001 il bilancio d'esercizio accompagnato da una relazione sulla gestione suddivisa in due sezioni, l'una definita "relazione economica e finanziaria", l'altra "bilancio di missione" (art.12); in particolare, nel punto 3 dell'art.12 sono contenute alcune indicazioni sulla redazione del bilancio di missione.
- ✓ **Novembre 2004:** l'ACRI propone "Il Bilancio di Missione delle Fondazioni di origine Bancaria, un modello di riferimento".

3. PRESENTAZIONE DELLA FONDAZIONE

3.1 MISSIONE E SETTORI D'INTERVENTO

IL COSA

La definizione della *mission* della nostra Fondazione è esplicitata in maniera solenne nell'art. 2 dello Statuto dove si legge appunto che *“La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo del territorio, nel rispetto delle tradizioni originarie, operando nei seguenti settori:*

- * ricerca scientifica
- * istruzione
- * arte
- * conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- * sanità
- * assistenza alle categorie sociali deboli”.

In verità i sei settori indicati abbracciano campi di operatività che le nuove definizioni della normativa in materia di Fondazioni bancarie individuano con sette diverse denominazioni; si è ritenuto utile pertanto chiarire qui di seguito le relative corrispondenze:

STATUTO	ART. 11, c. 1, L. 448/2001
1) Arte (Musica, Teatro, Arte e cultura)	1) Arte, attività e beni culturali
2) Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
3) Ricerca scientifica	2) Ricerca scientifica e tecnologica
4) Istruzione	3) Educazione, istruzione e formazione
5) Sanità	4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
	5) Patologie e disturbi psichici e mentali
6) Assistenza alle categorie sociali – deboli	6) Volontariato, filantropia e beneficenza
	7) Assistenza agli anziani

L'Ente definisce di volta in volta campi e spazi di operatività attraverso la programmazione pluriennale ed annuale. Tali definizioni danno luogo alla redazione dei documenti di programmazione annuale e pluriennale (DPP e DPA) con i quali,

nell'ambito dei valori e di specifici obiettivi privilegiati, si individuano i settori che nel periodo vedranno concentrarsi la prevalenza delle risorse da assegnare (in numero massimo di cinque) e quelli per i quali si prevedono comunque destinazioni.

IL COME

Una volta illustrate le finalità espresse in maniera strutturata dai documenti previsionali dell'Ente, è d'obbligo segnalare che, fermi restando gli scopi statutari, la Fondazione opera in un'ottica di sussidiarietà orizzontale secondo un'idea che ha trovato ormai pieno ed assoluto riconoscimento nelle sentenze della Consulta del settembre 2003. Inoltre, essa ha sempre svolto la propria attività ponendosi come motore per la **creazione di sinergie** con gli enti che, nel territorio, operavano in uno dei suoi settori di intervento: concertazioni, tavoli di discussione, incontri programmatici sono stati da sempre strumenti operativi della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo. Negli anni, quindi, l'Ente ha potenziato il suo ruolo di stimolatore di progetti e programmi, pur non disconoscendo quello di ente erogatore di risorse.

3.2 RUOLO DELLA FONDAZIONE

L'attività svolta dalla Fondazione fin dal primo momento ha dato evidenza alla sua vocazione naturale per un ruolo di raccordo e di riferimento nel territorio rispetto agli organismi non profit, alle iniziative del settore ed agli enti istituzionali.

Si può giungere ad affermare che questa funzione di per sé non ha minor peso di quello espresso dalle pure erogazioni.

Sono sempre più frequenti le occasioni nelle quali l'intervento dell'Ente viene richiesto per il suo proporsi come centro di riferimento e di discussione di idee e di azioni; è anche evidente come in tali circostanze la disponibilità ad assumersi gli oneri di indagini preliminari e di verifiche sulla fattibilità di iniziative o di una puntuale progettazione può risultare risolutiva e non meno importante del concorso finanziario al quale vengono così assicurati ingenti effetti di leva.

Per corrispondere adeguatamente a questa attesa ed ai compiti di un così impegnativo disegno, l'Ente, oltre che proporsi di perseguire con continuità il raggiungimento dei giusti assetti organizzativi e di struttura, si prefigge di stabilire e

mantenere livelli elevati di collegamento e di relazione con gli organismi del territorio che svolgono attività nei campi istituzionali ad esso più vicini.

Un modus agendi di tal fatta, ovviamente, non può prescindere da un'attenta lettura del territorio, dei suoi bisogni, delle sue potenzialità, delle sue criticità.

E gli interventi attuati dall'Ente sono insieme lettura di questi bisogni e risposta agli stessi.

3.3 SCENARIO

Il territorio di operatività della Fondazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, dello Statuto, è la Provincia di Teramo.

Popolazione e Territorio

Situata nella parte nordorientale dell'Abruzzo, la provincia di Teramo confina a Nord con quella di Ascoli Piceno, a Nord-Ovest con quella di Rieti, a Sud-Ovest con quella dell'Aquila, a Sud con quella di Pescara, mentre, ad Est, è bagnata dal Mare Adriatico.

Su una superficie complessiva di 1949 Kmq, vive una popolazione di circa 290.000 abitanti, distribuita in 47 comuni.

Assommando la popolazione residente nei tre comuni con più di 20.000 abitanti (Teramo, Roseto e Giulianova) si perviene ad un livello di urbanizzazione (33,0%) che rimane comunque al di sotto di circa 20 punti percentuali rispetto a quello nazionale.

Tessuto imprenditoriale*

Il tessuto produttivo della provincia di Teramo, alla data del 31.12.2002, presenta circa 30.000 imprese registrate, consentendo alla provincia di occupare una posizione intermedia a livello nazionale.

Rapportando tale numero alla popolazione residente si ottiene un salto verso l'alto della provincia che con 10,3 imprese per ogni 100 abitanti si colloca alla 26-esima posizione a livello nazionale.

Il 50% delle iniziative imprenditoriali opera nei settori trainanti dell'agricoltura e del commercio.

Il peso delle imprese artigiane sul totale delle attività imprenditoriali è pari a quasi il 30%, dato che fa sì che Teramo sia insieme all'Aquila la provincia a maggior vocazione artigiana della regione Abruzzo, con una incidenza superiore di un punto percentuale alla media nazionale.

Mercato del lavoro*

Nel corso degli ultimi 7 anni (dati riferiti all'anno 2002) il tasso di disoccupazione, nella provincia di Teramo, si è quasi dimezzato, passando dall'8,3% del 1995 al 4,6 del 2002.

Teramo risulta essere così la provincia col tasso di disoccupazione più basso del Mezzogiorno d'Italia, pari alla metà di quello medio nazionale.

Risultati economici*

Nel corso dell'anno 2003 la provincia di Teramo ha contribuito alla formazione del valore aggiunto nazionale con una quota piuttosto modesta pari allo 0,42%. Non molto meglio vanno le cose se si considera l'indicatore relativo (vale a dire il valore aggiunto per abitante): nella graduatoria costruita su questo aggregato la provincia di Teramo occupa la 68-esima posizione e pur rappresentando una delle migliori realtà del mezzogiorno, si mantiene nettamente al di sotto della media nazionale.

L'economia della provincia sembra seguire in maniera più lenta quel processo di terziarizzazione che sta caratterizzando tutte le economie locali del Paese.

Apertura ai mercati*

Il livello delle esportazioni della provincia nel 2003 è stato pari a circa 1 miliardo di Euro, collocando Teramo al 60-esimo posto.

Tenore di vita*

Il livello del reddito disponibile e quello dei consumi finali interni, entrambi rapportati alla popolazione residente, presentano una certa similitudine.

Ambedue gli aggregati collocano, infatti, Teramo intorno alla 70-esima posizione; risultato che è da considerarsi soddisfacente se raffrontato al complesso del mezzogiorno, ma che rimane comunque deficitario se il termine di paragone diventa l'intero Paese.

Competitività territorio*

Deficitaria appare la situazione della provincia di Teramo nel contesto della dotazione infrastrutturale; l'analisi delle singole categorie mostra come tutte presentino un valore dell'indicatore inferiore a 100.

Il valore assunto dall'indice delle dotazioni delle infrastrutture economiche pone la provincia al 65-esimo posto (penultima in Abruzzo) mentre quello delle infrastrutture sociali colloca Teramo al 75-esimo posto in Italia.

Costituiscono una eccezione a questa tendenza le strade, il cui valore (167) è superiore alla media nazionale, permettendo a Teramo di collocarsi nona tra le province italiane.

Problematico appare l'accesso al credito sia per l'elevato costo del denaro mediamente praticato dalle banche locali (7,8%), che pur essendo uno dei più bassi dell'intero Mezzogiorno risulta oltre un punto percentuale superiore a quello medio nazionale, che per l'elevata incidenza dei crediti incagliati.

Il rapporto sofferenze su impieghi (5,8) presenta infatti valori che pur essendo oltre la metà di quelli mediamente praticati nel Sud, non permettono a Teramo di andare oltre una posizione intermedia in Italia.

Contesto sociale*

Non appare soddisfacente il risultato ottenuto da Teramo sul versante della criminalità; l'indicatore del numero dei delitti denunciati per la popolazione 100.000 abitanti, colloca infatti la provincia 19-esima nella relativa graduatoria decrescente. Infine la situazione relativa alla dotazione delle strutture sociali, già deficitaria nel 1991, ha subito, nell'ultimo decennio, una ulteriore poco incoraggiante flessione (dal 78,0 del 1991 al 65,8 del 1999): in particolare si sottolinea la dotazione di strutture sanitarie che dal 126,9 del '91 è passata all'attuale 79,3.

Qualità della vita*

Per quanto riguarda l'analisi della qualità della vita nella provincia di Teramo, i piazzamenti risultanti dai tre principali indicatori, predisposti ad hoc, non appaiono particolarmente degni di nota. Gli studi effettuati da Il Sole 24 Ore pongono la provincia in 54-esima posizione, mentre per Legambiente si scende al 57-esimo posto. Ancora più

severo appare infine il giudizio fornito da Italia Oggi che vede Teramo come la 95-esima provincia italiana per livello di qualità della vita. Il 46% circa della popolazione risiede in comuni che corrono rischi sismici (32 comuni), mentre l'11% abita in comuni in cui sono state registrate problematiche insediative.

*(dati elaborati su studi redatti nel 2003 dall'Unioncamere e dall'Istituto Tagliacarne)

La Fondazione e le Istituzioni presenti sul territorio.

In questi ultimi anni sono emerse nella coscienza civica dei cittadini (sempre più spesso attivi in associazioni culturali e sociali) due esigenze particolari: da una parte la richiesta di una maggiore partecipazione nelle scelte strategiche di governo delle comunità locali e dall'altra l'esigenza di gestire in maniera efficiente le risorse.

Si sono così attivate sinergie tra i livelli amministrativi Comunali da una parte - che hanno svolto funzioni di ascolto delle esigenze sociali e favorito occasioni di partecipazione - e dell'Amministrazione Provinciale che ha coordinato gli aspetti più generali ed ha assistito i comuni nello svolgimento dei loro compiti sempre più complessi.

La Fondazione si è inserita in modo virtuale tra i due livelli amministrativi svolgendo soprattutto un apprezzato ruolo di raccordo e garanzia.

Prezioso è stato anche il ruolo svolto dalla Fondazione con le innumerevoli altre Istituzioni che operano sul territorio.

Di particolare interesse quello avviato con l'Università di Teramo e con le sue 4 Facoltà di (Giurisprudenza, Scienze Politiche, Veterinaria e Agraria).

Sono tanti altri, oltre ai 47 Comuni, alla Provincia e all'Università, le istituzioni presenti sul territorio con le quali collegarsi per avviare attività di partnership.

In particolare con l'istituto Zooprofilattico di Teramo (uno dei 10 del nostro Paese), il Parco del Gran Sasso, le 3 Comunità Montane; il GAL che - costituito nell'ambito del Programma Comunitario Leader II - associa enti privati e 29 comuni dell'area rurale teramana ed ha la sua sede operativa a Montorio al Vomano; quindi il Consorzio Industriale di Teramo ed il Distretto Industriale della Vibrata ed i vari Consorzi tra comuni e privati che vanno costituendosi per dar vita alla gestione di vari

servizi sociali culturali ed economici così come le tante Associazioni e Fondazioni presenti sul territorio.

Preziosa l'attività che la Fondazione ha intrapreso nei confronti delle politiche sociali del territorio attivando una sinergia con gli 8 ambiti sociali presenti su territorio provinciale e con gli enti pubblici e privati che operano con professionalità nel vitalissimo mondo del volontariato.

Scheda descrittiva della percezione, maturata nell'ambito della Fondazione, delle principali criticità ed opportunità in ambito territoriale per ognuno dei settori rilevanti di intervento.

Non vi è dubbio che, nella definizione delle proprie azioni, la Fondazione deve studiare con grande attenzione la situazione complessiva del territorio per perseguire la massima efficacia e la massima efficienza degli interventi.

Solo la conoscenza degli assetti, delle esigenze e dei bisogni, e poi quella dei diversi soggetti che ivi operano, può consentire di operare con coerenza ed in modo tale da contribuire ad orientare a "sistema" la massa complessiva delle iniziative.

Appare, infatti, che, in un'area nella quale le risorse non si possono certo definire straordinarie rispetto ai bisogni, gli approcci ai problemi debbono sempre privilegiare l'inserimento in rete delle iniziative da sostenere, cercando una interazione viva con tutti gli operatori.

Lo sviluppo economico del territorio non è uno specifico e diretto settore di intervento della Fondazione, pur costituendo esso un importante obiettivo perseguito indirettamente attraverso le politiche di settore.

Nell'ambito delle concrete strategie operative, macro obiettivi di rilievo vengono individuati nel rispetto dei principi di coerenza sopra descritti.

E' la ricerca scientifica a preparare i passaggi che più possono farsi sentire sull'economia attraverso la creazione di migliori infrastrutture e di organici rapporti con le strutture di formazione e di ricerca ed in particolare con l'Università.

Nel settore turistico, che è una delle risorse dell'area da potenziare, si evidenziano difficoltà di decollo del turismo interno, alle quali possono trovarsi rimedi in azioni di promozione attraverso la valorizzazione dei beni e delle risorse artistico – culturali.

Per la cultura può assumere rilievo il sollecitare la creazione di organismi e strutture stabili di produzione e divulgazione culturale, come occasione anche di aggregazione e convogliamento delle risorse.

3.4 CARTA DEI VALORI

Per il suo operare la Fondazione si è ispirata a valori fondamentali che costituiscono il sistema dei valori della Fondazione quali risultano dall'insieme delle norme regolamentari e procedimentali che hanno trovato definizione e dall'insieme dei principi che sono stati posti alla base delle scelte riguardanti gli interventi e la selezione dei progetti, come risultano dalle premesse e dai fondamenti dei documenti di programmazione.

Costituirà momento di completamento dell'approccio al bilancio di missione, la specifica ed autonoma approvazione di una carta dei valori intesa, così come deve essere, quale atto riassuntivo dell'insieme di principi che garantiscono la bontà e regolarità dei procedimenti, la trasparenza e l'apertura all'esterno, e in qualche modo attengono alla qualificazione ed al prestigio dell'Ente, e principi che, facendo una prima scelta fondamentale, vengono eletti a precipue finalità dell'Ente, soprattutto in particolari campi o per particolari modalità dell'agire.

Tali valori, pur in assenza di un atto ricognitivo solenne, sono naturalmente presenti nei documenti di programmazione, come di volta in volta redatti, e possono fino ad oggi così venire riassunti:

Obiettivi cardine dell'azione della Fondazione:

- promuovere lo sviluppo culturale della società civile in tutti i settori della conoscenza e delle forme di espressione;
- concorrere alle iniziative di sostegno delle categorie locali deboli e favorire la crescita del volontariato;
- valorizzare le risorse e le vocazioni del territorio ed in particolare i beni artistici e culturali.

Principi seguiti nel perseguimento degli obiettivi della Fondazione:

- solidarietà, valore etico inteso come principio basilare dell'attività della Fondazione in tutti i settori d'intervento;

- sussidiarietà, intesa come affiancamento, e non sostituzione, ad altri enti locali nello svolgimento e nello sviluppo della loro attività”;
- trasparenza, come valore cui uniformare ogni proprio comportamento nel rispetto delle prescrizioni normative attraverso le attività di comunicazione mirate all’acquisizione di legittimazione sociale”;
- compartecipazione, intesa come criterio di cofinanziamento dei programmi d’intervento con altri organismi”;
- coinvolgimento e partecipazione degli stakeholder (corporate governance allargata);
- fiducia e buona reputazione;
- leadership.

3.5 STORIA

Le Casse di Risparmio, sorte agli inizi dell’Ottocento, erano istituti nei quali convivevano due anime: quella rivolta all’esercizio del credito e quella rivolta ad effettuare interventi di utilità sociale nei confronti della comunità di riferimento.

Agli inizi degli anni Novanta, con l’applicazione della legge 30 luglio 1990 n. 218 (Legge Amato), le Casse di risparmio sono state oggetto di una profonda e radicale trasformazione che ha fortemente modificato il loro assetto, sia dal punto di vista giuridico – istituzionale sia da quello strutturale – operativo. Per effetto della riforma, la Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, costituita con Regio Decreto del 12 ottobre 1939 dalla fusione delle Casse di Risparmio di Atri e Nereto, acquisisce la qualificazione di “ente Conferente denominato : Fondazione Tercas” a seguito dell’operazione di conferimento – voluta dalla Legge – dell’azienda bancaria ad una apposita società per azioni denominata, appunto “Società conferitaria”: Tercas S.p.A. Il progetto di trasformazione richiesto dalla Legge Amato, messo a punto dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, è approvato con Decreto del Ministro del Tesoro del 24 giugno 1992.

Viene così costituita la Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A – con un capitale sociale suddiviso in 50 milioni di azioni da 1.000 lire nominali cadauna,

interamente attribuite alla conferente “Fondazione Tercas”, a seguito della cessione alla nuova società dell’azienda bancaria.

Per un periodo di quasi nove anni, fino al 2000, la Fondazione è stata retta da un solo organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione, che riuniva in sé funzioni di indirizzo e di gestione.

Successivamente, secondo la più recente versione dello Statuto approvato dal Ministero il 21 giugno 2000 e conseguente alla mutata normativa, la Fondazione ha assunto lo status di persona giuridica privata e le attività di indirizzo sono state scisse, ed oggi la Fondazione è governata da due organi complementari, ciascuno con attribuzioni specifiche: il Consiglio di Indirizzo, composto da dieci membri la cui designazione è affidata a rappresentanti di enti pubblici e privati e il Consiglio di amministrazione composto da cinque membri nominati dal Consiglio di Indirizzo, cui sovrintende un Presidente ed un vice, e un collegio di revisori dei conti di tre membri, nominato dal Consiglio di Indirizzo. Il Segretario generale è responsabile della organizzazione degli uffici e dell’operatività esecutiva ed il personale è composto da 4 dipendenti assunti a tempo indeterminato.

3.6 ASSETTO ISTITUZIONALE

Sono organi della Fondazione:

- il **Presidente della Fondazione;**
- il **Consiglio di Indirizzo;**
- il **Consiglio di Amministrazione;**
- il **Collegio dei Revisori.**

Lo Statuto prevede per i componenti dei predetti organi (così come per il Segretario generale) il possesso di determinati requisiti e le situazioni che configurano cause di incompatibilità.

Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza legale dell’Ente, convoca e presiede i consigli e assume, nei casi di improrogabile urgenza, le determinazioni di competenza dell’organo amministrativo. La durata del suo mandato coincide con quella di componente del Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo è composto di dieci membri, compreso il Presidente che è nominato dallo stesso organo tra i propri componenti, assumendo la carica di Presidente della Fondazione. La durata della carica è di cinque anni.

Le sue competenze riguardano le decisioni di maggior rilievo nella vita della Fondazione, tra le quali:

- la modifica dello statuto e di regolamenti previsti dallo statuto stesso;
- la nomina e la revoca del Presidente della Fondazione, dei membri del Consiglio di amministrazione, del Presidente e dei membri del Collegio dei Revisori;
- la determinazione dei programmi di attività pluriennali;
- l'approvazione del documento previsionale annuale e del bilancio di esercizio;
- l'approvazione delle operazioni di scioglimento, trasformazione e a fusione Ente.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente della Fondazione e da quattro membri, ad uno dei quali il Consiglio di Indirizzo attribuisce la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. La durata della carica è di tre anni.

Il Consiglio di Amministrazione esercita, salvo espressa attribuzione di legge o statutaria ad altro organo, i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, oltre che di proposta all'organi di indirizzo.

Il Collegio dei Revisori è composto dal Presidente, da due membri effettivi e da due Revisori supplenti. Durano in carica tre anni, e possono essere confermati consecutivamente una sola volta. Il Collegio assiste alle sedute dei consigli e svolgono le funzioni proprie di organo di controllo.

Attualmente la composizione degli organi della Fondazione è la seguente:

Consiglio di Indirizzo:

Presidente	Mario Nuzzo
Consiglieri:	Silvio Araclio
	Gildo Di Febbo
	Alfano Di Paolo
	Ennio Di Saverio
	Michele Eligio Filipponi
	Franchino Giovannelli
	Sergio Centinaro
	Claudio Del Moro
	Antonio Morricone

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Mario Nuzzo
Vice Presidente	Paolo Triozzi
Consiglieri:	Alberto Aiardi Pierluigi Mattucci Maria Vittoria Cozzi

Collegio dei Revisori:

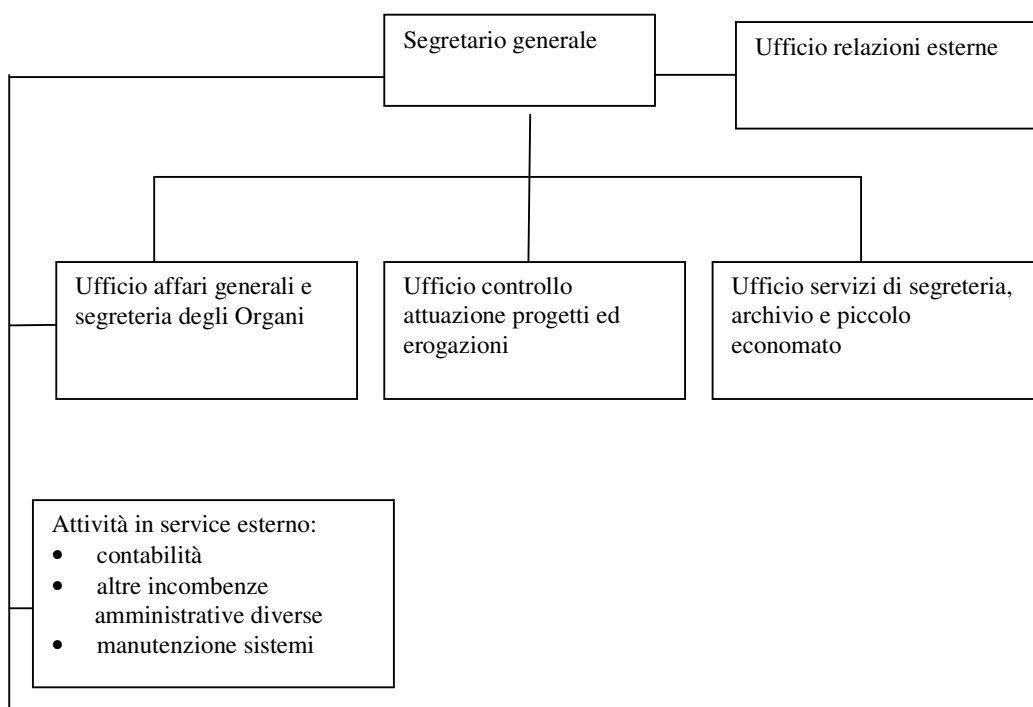
Presidente	Antonio Ruggieri
Membri effettivi:	Elio Di Domenico Divinangelo D'Alesio
Membri supplenti:	Sergio Saccomandi Franco Di Pietro

3.7 ASSETTO ORGANIZZATIVO

La recente definizione della struttura organizzativa realizzata all'interno della Fondazione va vista come momento del complessivo processo di riflessione sulla missione e sulle modalità operative dell'ente. Il modello adottato può essere definito del tipo "semplice" e, per le sue caratteristiche, comporta una dinamica visione dei compiti piuttosto che una rigida formalizzazione delle mansioni e delle procedure; esso, naturalmente, corrisponde ad una valutazione iniziale, del momento, e sarà oggetto di riesame successivo continuo al fine di tenere conto delle esperienze che si verranno man mano maturando.

Il disegno si incentra sulla figura del Segretario generale che esercita il potere gerarchico e ha in "staff" l'Ufficio relazioni esterne ed in "line" l'Ufficio affari generali e segreteria degli organi, l'Ufficio controllo attuazione progetti ed erogazioni, l'Ufficio servizi segreteria, archivio e piccolo economato; inoltre fanno capo alla figura apicale le attività in service esterno.

L'organigramma è completato dalla elencazione di mansioni e compiti assegnati ad ogni singolo ufficio:



3. 8 ASSETTO OPERATIVO

3.8. 1 Le attività istituzionali della Fondazione

Gli interventi attuativi delle finalità della Fondazione sono tutti definiti in progetti che descrivono le iniziative in tutti i loro aspetti e ne consentono l'esame e la valutazione, per le erogazioni da accordare, nell'ambito dei procedimenti contemplati dal Regolamento dell'attività istituzionale.

I progetti si distinguono in progetti propri e progetti di terzi. Sono chiamati progetti di terzi quelli che corrispondono a richieste avanzate su sollecitazioni di un apposito avviso pubblico; sono progetti propri sostanzialmente tutti gli altri. Questi ultimi tuttavia possono nascere da iniziative dirette dell'Ente o da richieste avanzate alla Fondazione oppure corrispondere all'elaborazione di spunti progettuali raccolti dall'esterno.

Per ciò che concerne l'attuazione, mentre i progetti di terzi sono sempre realizzati dal soggetto proponente, quelli propri possono essere eseguiti direttamente, o affidati a un soggetto esterno, oppure realizzati in compartecipazione .

Con l'avviso dei progetti di terzi rivolto al pubblico e diffuso con modalità idonee a consentirne la conoscenza da parte di tutti (manifesti, pubblicazione sulla stampa, sito internet etc), si vuole garantire un elevato livello di trasparenza , ed individuare, per il finanziamento, iniziative meritevoli di soggetti *no - profit* del territorio , ordinariamente nei settori della musica, del teatro e delle attività artistiche diverse da musica e teatro.

L'intento è quello di sollecitare la capacità di organismi formalmente costituiti, ai quali, per i loro caratteri, dare nuove occasioni di emergere e trovare spazi di evidenza. In particolare, il bando è rivolto alla selezione di iniziative di contenuto impegno economico, ideate da organismi che cercano spazi di affermazione o di maturazione.

3.8.2 Gli Enti, le imprese e le società strumentali

La Fondazione si avvale, per il perseguimento delle proprie finalità, della **Progetti srl**, società che costituisce impresa strumentale, strumento operativo previsto dalla vigente normativa sulle Fondazioni (D.Lgs n. 153/99).

La Società rappresenta il "*braccio*" della Fondazione per lo svolgimento di attività che, per la loro natura, rientrano nei settori di intervento della Fondazione stessa, ma che per la loro specificità richiedono strutture imprenditoriali specialistiche, che si inserirebbero con difficoltà nella sua operatività ordinaria.

Opera in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari, e secondo la norma deve essere controllata dalla Fondazione. Può svolgere anche attività di natura commerciale, ma gli eventuali utili non sono distribuiti ai Soci, bensì impiegati nell'attività della Società stessa: in altre parole essa appartiene al Terzo Settore, così come la Fondazione che la controlla, anche se costituita nella forma giuridica della società di capitali.

È, invece, direttamente esercitata, in regime di gestione contabile separata, un'attività di impresa strumentale che ha come oggetto di attività la produzione e la messa in scena delle opere della Stagione Lirica Teramana.

La Fondazione ha, inoltre, assunto negli scorsi esercizi le seguenti “partecipazioni strumentali”, per le quali si è proceduto a svalutazione per il loro intero ammontare, utilizzando, negli esercizi in cui sono gli organismi sono stati costituiti, apposite assegnazioni istituzionali:

1) Fondazioni Italia, costituita assieme alle Fondazioni di Alessandria, Pesaro, Salerno e Venezia, con un patrimonio iniziale di poco superiore a 200 mila euro, è una tipica fondazione del “gestire” che nasce per supportare le fondazioni di origine bancaria in questo primo impegnativo momento gestionale, e si propone sia come centro di ricerca specifica del mondo delle Fondazioni, come struttura di formazione nonché come struttura di consulenza alle Fondazioni stesse per le loro esigenze operative e per lo sviluppo di attività in sinergia con le strutture profit e non profit che intorno ad esse operano.

Essa in prospettiva intende accompagnare i soggetti non profit nella valutazione, e quindi nella valorizzazione, del loro intero “prodotto”.

Ha sede a Roma, e può essere definita una fondazione di secondo grado e di supporto all’attività delle fondazioni di origine bancaria e a tutto il settore non profit in generale.

Le rendite del Patrimonio e gli eventuali avanzi delle gestioni annuali sono impiegati, secondo espresse previsioni statutarie, nel potenziamento della struttura e nella realizzazione delle finalità istituzionali.

2) Fondazione ForModa, con sede in Penne, è un ente morale che ha lo scopo di promuovere e diffondere in Italia e all'estero la cultura ed il management delle imprese operanti nell'ambito della moda. Nasce con la condivisa consapevolezza della necessità di collaborazione tra università ed imprese, in una logica di sviluppo che trova nell'Abruzzo e nel Molise soggetti artefici del salto di qualità che da tempo si sollecita per tutto il mezzogiorno.

La sua mission è volta a creare un rapporto vivo e continuativo tra università e sistema produttivo di imprese concretamente orientato alla formazione dei giovani nel contesto delle reali esigenze dell'economia e con pieno coinvolgimento, attraverso stages, delle aziende di specifici settori, come quello della moda, che rappresenta oggi una delle maggiori risorse industriali ed occupazionali nel nostro paese.

Soci fondatori sono, insieme alla Fondazione Tercas: Brioni Roman Style s.p.a., Fondazione Nazareno Fonticoli, Fondazione Caripe, Provincia di Teramo, Provincia di Pescara, Comune di Penne, Unione dei Comuni della Val Vibrata.

3) E.S.A srl – Edizioni Scientifiche Abruzzesi, costituita nel dicembre 2003 assieme alle Università di Teramo e di Chieti-Pescara, alle Fondazioni Caripe e Carichieti, ed alle Amministrazioni Provinciali di Pescara e Teramo, ha per scopo sociale l'attività di editoria, la pubblicazione e/o distribuzione di opere artistiche, letterarie o scientifiche di alto valore culturale, con particolare attenzione alla produzione di autori abruzzesi, alle ricerche e agli studi che si realizzano negli Atenei e negli Istituti di Alta Cultura Abruzzese.

La Fondazione Tercas aderisce anche ad organismi di natura associativa, quali:

- la **Consulta delle Fondazioni Abruzzesi** che, costituita nel 2002, riunisce le quattro fondazioni di origine bancaria operanti nella nostra Regione, progettando e finanziando iniziative di valenza regionale.
- l'**ACRI**, Associazione Casse di Risparmio Italiane, costituita nel 1912, ed organo di rappresentanza collettiva delle Casse di Risparmio Spa e delle Fondazioni bancarie, promuovendone le strategie e le istanze, in maniera autonoma e come soggetto unico di rappresentanza per le Fondazioni Bancarie.

3.8.3 Selezione e gestione dei progetti

Alla selezione dei progetti presiedono criteri che devono soddisfare la condizione di realizzare al meglio le finalità dell'Ente, e quindi nella pienezza dei risultati perseguiti e nel massimo contenimento degli oneri sostenuti.

Si intende, quindi, che tali criteri si ricollegano direttamente al sistema di valori posto a base dell'operare dell'Ente ed eletto a sua precipua finalità ;essi devono rispettare la massima coerenza con gli obiettivi di periodo che la programmazione di ciclo o di esercizio individua.

In concreto, i criteri, conformemente ad apposite previsioni regolamentari, vengono concretamente enucleati rifacendosi al sistema dei valori eletto ed agli obiettivi ed indirizzi operativi posti dai piani programmatici di intervento,tenendo naturalmente conto dell'attitudine dei progetti esaminati di soddisfare le condizioni della qualità, dell'efficacia degli esiti, dell'efficienza dei processi, dell'economicità e della coerenza tra costi e risultati, della capacità di coinvolgimento di una larga base di soggetti, dell'effetto di leva finanziaria , del coordinarsi con le strategie generali della Fondazione o dell'inserirsi nel quadro generale delle iniziative programmate.

Naturalmente, i criteri in relazione all'esigenza di corrispondere agli obiettivi, si diversificano se, pur all'interno di una finalità comune, questa si realizza attraverso obiettivi diversi.

Per ciò che concerne invece i procedimenti seguiti nell'individuazione delle iniziative da finanziare, va detto che, ferma comunque l'applicazione del principio della trasparenza, essi sono diversamente articolati,rispetto all'iter di successione delle fasi di esame, a seconda che siano progetti propri o di terzi, nel particolare significato che viene dato a queste espressioni, come descritto al punto 3.7.1; in particolare, il procedimento riguardante i progetti di terzi, sollecitati con un avviso al pubblico nel quale sono riportati specifici criteri di selezione, risulta più formalizzato e strutturato e maggiormente orientato a valutazione comparativa.

Indipendentemente da ciò, comune è la metodologia dell'istruttoria condotta dagli uffici ed orientata a consentire di cogliere e dare evidenza ai punti di coerenza con i criteri di selezione per le valutazioni degli Organi che possono avvalersi di consulenti esterni.

4. IL PUNTO SUL DOCUMENTO APPRONTATO AD INTEGRAZIONE DEL BILANCIO E SUA DIFFERENZA RISPETTO AL BILANCIO DI MISSIONE

Il documento approntato - che appare completo rispetto alle notizie riguardanti le azioni della Fondazione nell'esercizio, le ragioni delle scelte, le principali strategie di intervento, gli obiettivi principali - non può ancora definirsi "Bilancio di missione" poiché, pur contenendo una completa e diffusa descrizione degli interventi ed una loro analisi volta ad identificare l'universo degli "stakeholder" variamente coinvolti, manca ancora degli elementi che possono consentire sia all'interno che all'esterno, di sottoporre ad un obiettivo esame le azioni svolte, per darne una valutazione in grado di contribuire a migliorare la loro efficacia ed efficienza.

Fondamentale, ma ancora da affrontare, deve infatti giudicarsi la definizione degli strumenti logici di misurazione delle "performance"; ugualmente essenziale è la creazione di una fitta rete di relazioni e di interscambio con gli stakeholder, integrata da un assetto della struttura organizzativa adeguata ai processi.

Sul punto, mentre sono state portate avanti e sono oggetto di costante monitoraggio le evoluzioni organizzative, attenzioni ancora rilevanti devono riservarsi alle relazioni con i soggetti interessati alle attività della Fondazione e quindi alla valutazione dei risultati raggiunti.

Nel corso dell'anno 2005 le iniziative già intraprese verranno portate a termine e si darà principio di soluzione ad entrambi i problemi che hanno tra loro significativi punti e momenti di contatto.

A tal fine l'Ente con l' Ufficio Relazioni Esterne; ha individuato un pay off, "*Valore in azione*", per comunicare impegno ed identità ed ha attivato, per migliorare la comunicazione, canali di dialogo rappresentati da incontri periodici, convegni, conferenze tematiche, iniziando inoltre la pubblicazione di una rivista istituzionale cui si vuole progressivamente dare ampio spazio.

I passaggi successivi sono quelli dell' individuazione di condivisi indicatori di performance, perché concorrano a dare sostanza al resoconto fornito agli stakeholder, e poi quelli capaci di intessere un efficiente sistema di relazioni con questi ultimi poiché il colloquio continuo costituisce la base per il bilancio di missione.

PARTE II

RESOCONTO DELLE ATTIVITA'

5. GUIDA ALLA LETTURA DEL RESOCONTO

Il resoconto delle attività istituzionali ha riguardo esclusivo alle iniziative finanziate ed è orientato a far conoscere in tutti i diversi aspetti gli interventi dell'Ente per consentirne anche una valutazione complessiva estesa agli effetti sul territorio.

La rappresentazione che si è ritenuto di dare, per quanto debbano essere ancora studiati, come si è detto, specifici misuratori, è orientata a fornire una diversificata riesposizione dei dati sotto profili diversi per permettere di apprezzarne per intero l'impatto e la coerenza con le strategie annunciate.

Si inizia così dall'offerta di un quadro riepilogativo delle erogazioni, per passare poi alla illustrazione delle linee principali di intervento nei settori.

Fa seguito, quindi, l'elencazione dei progetti e soprattutto la matrice delle relazioni di scambio con gli stakeholder; quest'ultimo quadro ha una rilevante capacità espressiva e consente di cogliere la complessità e l'ampiezza della vicendevoles rispondenza che caratterizza i rapporti con le diverse categorie dei soggetti interessati alle attività dell'Ente.

Non meno importante deve considerarsi l'esposizione delle tabelle di distribuzione degli interventi in dipendenza di indici caratterizzanti ed espressivi delle scelte sottostanti alle politiche di ciclo.

Chiude, infine, la descrizione approfondita di alcuni dei progetti più importanti, fornita da apposite schede.

6. QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE EROGAZIONI

Le destinazioni istituzionali, compresa quella al volontariato di cui alla legge 266/91, complessivamente deliberate nell'esercizio raggiungono l'importo di € 2.935.235,00 e quello di € 3.030.990,00 se si considera anche l'assegnazione al volontariato sottoposta alla condizione della definizione del contenzioso aperto sulla quota dovuta; tali ammontari includono già, come si dirà al punto successivo, la copertura in conto economico del disavanzo dell'impresa strumentale direttamente esercitata per le attività della stagione lirica.

Il quadro di sintesi più avanti riportato si riferisce alle sole assegnazioni deliberate nell'anno e non alle erogazioni. Queste ultime, come chiarisce l'apposito prospetto contenuto nella nota tecnica, hanno raggiunto complessivamente € 3.385.313,98 divise in € 2.445.266,12 per progetti dei precedenti esercizi e € 940.047,86 per assegnazioni deliberate nell'esercizio del rendiconto.

Settori di intervento	Progetti "propri"		Progetti "di terzi"		Totale	
	N.	€	N.	€	N.	€
Arte, attività e beni culturali	78	1.888.080,00	17	96.900,00	95	1.984.980,00
- Attività culturali	73	1.459.500,00	17	96.900,00	90	1.556.400,00
<i>Musica</i>	40	818.700,00	11	64.000,00	51	882.700,00
<i>Teatro</i>	9	93.500,00	4	27.000,00	13	120.500,00
<i>Arte e cultura</i>	24	547.300,00	2	5.900,00	26	553.200,00
- Beni culturali	5	428.580,00	-	-	5	428.580,00
Ricerca scientifica e tecnologica	9	520.000,00	-	-	9	520.000,00
di cui non di base	1	390.000,00	-	-	1	390.000,00
Sanità pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1	120.000,00	-	-	1	120.000,00
di cui non di base	1	120.000,00	-	-	1	120.000,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	11	190.000,00	-	-	11	190.000,00
Educazione istruzione e formazione	6	24.500,00	-	-	6	24.500,00
TOTALI	105	2.742.580,00	17	96.900,00	122	2.839.480,00

A completamento dell'informazione va ancora detto che l'insieme delle assegnazioni, con € 2.839.480,00, si contrappone ad una previsione iniziale di interventi dell'esercizio, aggiornata nell'anno con le variazioni apportate, di € 3.077.000.

Buono appare quindi lo stato di attuazione del programma delle attività.

7. LINEE PRINCIPALI DI INTERVENTO PER SETTORE

Prima di passare ad illustrare gli interventi effettuati in ciascuno dei settori statuari si precisa che nell'anno, per la realizzazione di un volume che illustri le attività dell'ente dalla sua creazione, sono stati deliberati stanziamenti che hanno interessato, per una somma di euro 6.000,00 ciascuno, tutti i settori di intervento, fatta eccezione per quello della Salute pubblica e Medicina preventiva e riabilitativa, in origine non contemplato dalla programmazione per l'anno.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI: € 1.984.980,00 (95 progetti)

Nel settore dell'Arte, attività e beni culturali la Fondazione ha stanziato € 1.984.980,00, pari al 69,91 % del monte erogazioni totale.

Musica: € 882.700,00 (51 progetti: 40 propri e 11 di terzi)

Per il finanziamento di n. 51 progetti sono stati impegnati complessivamente € 882.700,00, di cui € 818.700,00 per progetti propri e € 64.000,00 per progetti di terzi.

L'intervento più significativo è stato ancora una volta quello riguardante la Stagione Lirica. Nell'anno 2004, infatti, sono stati impegnati complessivamente euro 410.000,00 – più euro 75.398,61 di accantonamenti precedenti - per la produzione delle opere “Rigoletto” ad Atri e “Pagliacci” a Teramo; rappresentazione, quest'ultima, preceduta da un melange sinfonico di Nino Rota con esecuzione di alcuni brani tratti dal film “La Strada” di Federico Fellini.

Nel settore è stato poi confermato il sostegno al “Progetto Braga” ideato dall'Istituto Musicale Braga e alla Stagione Concertistica della Società dei Concerti Primo Riccitelli.

Parimenti è stato rispettato l'impegno assunto con la delibera programmatica per il 2004 di sostenere altre realtà , con larga base associativa, che assicurano lo svolgimento di stagioni musicali locali e una diffusione della cultura musicale.

Teatro: € 120.500,00 (13 progetti: 9 propri e 4 di terzi)

Per il finanziamento di n.13 progetti sono stati impegnati complessivamente € 120.500,00, di cui € 93.500,00 per progetti propri e € 27.000,00 per progetti di terzi.

L'intervento più significativo è stato indubbiamente quello riguardante la realizzazione di un Circuito provinciale di teatro dialettale per il quale la Fondazione ha stanziato un contributo di € 40.000,00.

Arte e cultura (attività diverse da musica e teatro): € 553.200,00 (26 progetti: 24 propri e 2 di terzi)

Per il finanziamento di n. 26 progetti sono stati impegnati complessivamente € 553.200,00, di cui € 547.300,00 per progetti propri e € 5.900,00 per progetti di terzi.

Uno dei progetti più significativi è senza dubbio quello ascrivibile alle attività dirette dell'Ente e relativo alla realizzazione del VII Volume DAT, dedicato a "Teramo e la Valle del Tordino" secondo un progetto artistico messo a punto, come nelle altre occasioni, dalla prof.ssa Luisa Franchi Dell'Orto.

Un certo successo di pubblico e di critica hanno poi raccolto gli incontri di studio de "I Giovedì della Fondazione" sul tema " Le Muse inquietanti. Figure femminili nella storia", organizzati direttamente dall'Ente in stretta collaborazione con alcune delle associazioni più attive sul territorio.

Con uno stanziamento di € 250.000,00 si è poi provveduto ad adempiere alla progressiva reintegrazione della somma destinata al progetto "Nuovo teatro città di Teramo", stornata in favore dell'acquisizione della collezione di ceramiche e porcellane "Gliubich".

Beni culturali (attività di conservazione e valorizzazione): € 428.580,00 (5 progetti)

Per il finanziamento di n.5 progetti sono stati impegnati complessivamente € 428.580,00 tutti riconducibili all'attività propria dell'Ente.

L'intervento con il maggior impegno economico è relativo alla seconda tranche del progetto biennale teso al recupero del Complesso Immobiliare Regina Margherita, in collaborazione con l'Università, la Provincia e il Comune di Teramo.

Di rilievo risulta altresì l'intervento per il recupero della Cappella dei Caduti ad Atri, per il quale sono stati stanziati € 76.850,00.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA: € 520.000,00 (9 progetti)

I 520.000,00 euro complessivamente deliberati in questo settore, sono stati in prevalenza ripartiti fra 5 interventi a favore della locale Università - di cui 4 a sostegno dell'attività didattica ed uno finalizzato alla realizzazione dell'Unità di Biologia Cellulare e

Molecolare Avanzata presso i nuovi laboratori didattici di Biotecnologie della stessa Università .

Come da programmazione è stato poi deliberato un contributo di euro 25.000,00 a favore della Fondazione Formoda di Penne.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA: € 190.000,00 (11 progetti)

I 190.000,00 euro disponibili come da programmazione sono stati ripartiti fra diverse iniziative e progetti riguardanti la tutela e l'assistenza alle categorie sociali più deboli.

Interlocutori abituali della Fondazione sono state le associazioni che operano sul territorio in questo settore e 5 su 11 dei progetti finanziati vedono come destinatari finali dell'intervento bambini in situazione di disagio.

Fra i progetti finanziati si annovera anche, per un contributo di euro 72.946,00, il Progetto Sviluppo Sud, intervento coordinato dall'ACRI e volto a riequilibrare i contributi delle Fondazioni sul territorio nazionale.

Di interesse è stato poi un convegno organizzato dall'Ente dal titolo "Politiche sociali e territorio- Identità e risorse del terzo settore", importante occasione per fare una riflessione sulle politiche sociali nel territorio della provincia e prevederne eventuali sviluppi.

Un contributo di euro 25.000,00 è stato poi destinato alla realizzazione di un 1° centro di formazione per personale da impiegare in protezione civile su ideazione della Croce Rossa Italiana.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE: € 24.500,00 (6 progetti)

Oltre ad un progetto curato direttamente dalla Fondazione e incentrato su un ciclo di seminari sul tema dei decreti attuativi della riforma Moratti, rivolto agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado della nostra provincia, gli interventi del settore hanno interessato progetti di direzioni didattiche e di un ente pubblico quale l'Unione dei Comuni della Val Vibrata per integrare l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del territorio di riferimento.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA: € 120.000,00

(1 progetto)

Il settore, come già anticipato in premessa, non era in origine previsto quale destinatario di erogazioni nell' esercizio 2004.

Su segnalazione della ASL di Teramo si è successivamente verificata la possibilità di avviare a Teramo la realizzazione di un Centro di eccellenza per la prevenzione diagnosi e terapia medico chirurgica della Patologia Maculare, con l'assegnazione – previa modifica della programmazione per l'anno - di un contributo annuo di euro 120.000,00, per tre annualità, dal 2004 al 2006.

8. ELENCAZIONE DEI PROGETTI

ELENCO PROGETTI DI TERZI (n. 17 progetti)

1) ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI (n. 17 progetti)

- Musica (n. 11 progetti)

Soggetto beneficiario	Progetto	Importo deliberato
Ass. Contemporanea - Teramo	Tributo a Lucio Battisti	8.000,00
Ass. Gods and Gozer - S. Nicolò a T.	"A Cavallo del Millennio" - III edizione	5.000,00
Ass. Solidarietà - Teramo	"Jesus Christ Superstar"	6.000,00
Comitato di Quartiere il Castello - Teramo	"Tra Mare e Montagna: il Parco in Villa"	3.000,00
Laboratorio Culturale Ars Nova - Teramo	Rassegna concertistica di giovani musicisti	6.000,00
Ass. Amici della Musica - Alba Adriatica	"La Magia degli Archi"	4.000,00
Ass. Musicale I Sinfonici - Mosciano S. A.	"Piccola Opera d'Abruzzo"	6.000,00
Ass. Musicale Haydn - Martinsicuro	"Musica e Fiaba"	7.000,00
A.C.O. Val Vibrata - Martinsicuro	II Stagione concertistica	7.000,00
Corelli Chamber Orchestra - Roseto d. A.	"Il Solista e L'orchestra nel 900 Musicale"	6.000,00
Ass. Corale S. Cecilia - Teramo	Concerti di musica sacra	6.000,00
TOTALE		64.000,00

- Teatro (n. 4 progetti)

Soggetto beneficiario	Progetto	Importo deliberato
Ass. Flamenco - Atri	"La Musica del Cuerpo"	7.000,00
Teatro Minimo di atri - Atri	"Tumà"	8.000,00
Ass. Bagatto - Montorio al V.	"Ascolta il mio Cuore"	5.000,00
Ass. Terrateatro - Nereto	"Lidio Ettore, un Eroe e un Uomo"	7.000,00
TOTALE		27.000,00

- Arte e cultura (n. 2 progetti)

Soggetto beneficiario	Progetto	Importo deliberato
Ass. Cerchi Concentrici – Roseto d. A.	Convegno di psicologia "La Paura"	1.900,00
Ass. Il faro – Teramo	"...nati per leggere"	4.000,00
TOTALE		5.900,00

TOTALE PROGETTI DI TERZI	96.900,00
---------------------------------	------------------

ELENCO PROGETTI PROPRI (n. 105 progetti)

1) ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI (n. 78 progetti)

- Musica (n. 40 progetti)

Soggetto beneficiario	Progetto	Importo deliberato
Ass. Corale Teramana G. Verdi - Teramo	Attività concertistiche 2004	10.000,00
Ass. Orchestrale da Camera B. Marcello - Teramo	"Musica nei Chiostrì" - "Il Solista e l'Orchestra" - "Aperitivo in Musica"	15.000,00
Ist. Musicale Gaetano Braga - Teramo	"Progetto Braga 2004"	100.000,00
Società della Musica e del Teatro P. Riccitelli - Teramo	Contributo annuale e Progetto artistico 2004	85.000,00
Ass. Musica e Cultura - Roseto d. A.	"Primavera Musicale" e "Autunno Musicale"	6.000,00
Ass. Lisma Arte - Teramo	"Lisma Live - Progressive Passioni di un Virus"	4.000,00
Ass. Teramo Nostra - Teramo	Concerto di musiche da film	5.000,00
Ass. Teratango - Teramo	"Teramo Tango Festival" - II edizione	2.000,00
Quintetto Cherubino - Teramo	"La Teramo Ignorata" - III edizione	2.000,00
Ass. Il Veliero - Silvi	"Rockfest 2004"	2.000,00
Ass. In Media Res - Atri	"Suoni Mediterranei"	6.000,00
Ass. Amici della Musica 2000 - Casoli di Atri	"V Festival Europeo dei Duchi d'Acquaviva"	7.000,00
Ass. Arte a Palazzo Ducale - Atri	VIII rassegna internazionale di musica antica	5.000,00
Ass. Musicale C. Tudini - Atri	"Giovani Talenti del Concertismo"	5.000,00
Ass. Otis Redding - Atri	"Green Hills in Blues" - Festival di blues - IV edizione	7.000,00
Ass. Progetto Musica 2000 - Fontanelle di Atri	"Atri Rock Festival 2004"	2.000,00
Schola Cantorum A. Pacini - Atri	XI rassegna polifonica internazionale di Atri	5.000,00
Ass. Musicale P. Riccitelli - Campli	"Rassegna Bandistica Città di Campli"	2.500,00
Comune di Campli	"Campli Festival 2004" - XIV edizione	4.000,00
Ass. Padre Candido Donatelli - Giulianova	V Festival internazionale di bande musicali	10.000,00
Comune di Giulianova	"Serate al Kursaal"	10.000,00
Comune di Giulianova	"Stagione Lirica Giuliese"	11.000,00
Fondazione Piccola Opera Charitas - Giulianova	"Musica e Arte alla Sala Trevisan" - II edizione	7.000,00
Comune di Morro d'Oro	13° "Premio Internazionale per Fisarmonica Stefano Bizzarri"	4.000,00
Comune di Mosciano S. A.	"Oh, Jazz Be Good!" - XI edizione	12.500,00
Comune di Nereto	"VI Festival dell'Operetta"	15.000,00
Ass. Sound Society - Roseto d. A.	"Sound Labs 2004 - Suoni dal Sottosuolo"	4.000,00
Comune di Torano Nuovo	"Al Chiaro di Luna" - XIV edizione	2.500,00
Comune di Controguerra	"Vibrata Gospel Tour 2004"	3.000,00
Ist. Comprensivo di Ancorano - S. Egidio alla V.	XV edizione della rassegna nazionale delle scuole ad indirizzo musicale	3.000,00
Attività dirette dell'Ente con l'ass. Emilia Romagna Festival di Imola (Bo)	Concerto della Philharmoniche Camerata Berlin a Nereto	28.500,00
Ass. L'Incontro - Teramo	Concerti di Pasqua	5.500,00
Ass. Coro Beretra - Montorio al V.	"Concerti nelle Chiese" - VI edizione	2.500,00

Ass. Coro Beretra - Montorio al V.	Concerti di Pasqua	1.500,00
Schola Cantorum A. Pacini - Atri	Concerti di Natale	4.500,00
Schola Cantorum A. Pacini - Atri	Concerto di Pasqua	2.500,00
Ass. Musicale I Sinfonici - Mosciano S. A.	Concerti "Epiphania Domini"	2.300,00
Ass. Musicale I Sinfonici - Mosciano S. A.	Concerti di Pasqua	2.500,00
Comune di Nereto	Concerto di Natale	2.400,00
Attività dirette dell'Ente	Stagione Lirica Teramana 2004	410.000,00
TOTALE		818.700,00

- Teatro (n. 9 progetti)

Soggetto beneficiario	Progetto	Importo deliberato
Ass. Spazio Tre – Teramo	“Maggio Fest 2004”	18.000,00
Comune di Alba Adriatica	“VII Galà della Comicità”	2.500,00
Comune di Alba Adriatica	“VIII Festival Teatro per Ragazzi”	3.500,00
Pro Loco Montone – Mosciano S.A.	“Montone tra il Sole e la Luna 2004”	10.000,00
Comune di S. Omero	“Festival Internazionale DI Teatro Comico” – XVII edizione	10.000,00
Comune di Nereto	“VII Circuito Provinciale di Teatro Dialettale”	40.000,00
Ass. I Fere – Leofara di Valle Castellana	“La Notte delle Paure” – X edizione	5.000,00
Ass. Il Balletto – Villa Tordinia	“Lo Schiaccianoci”	2.500,00
Ass. L’Incontro – Teramo	“N’Upirazione a la Banche e une a l’Uspidale”	2.000,00
TOTALE		93.500,00

- Arte e cultura (n. 24 progetti)

Soggetto beneficiario	Progetto	Importo deliberato
Attività dirette dell'Ente	Spettacolo di Natale per i dipendenti del gruppo Tercas	12.000,00
Comune di Teramo	“La Notte Bianca”	10.000,00
Comune di Teramo	Progetto di didattica mussale “Una Didattica per i Tanti Pubblici”	9.000,00
Comune di Teramo	Spazio espositivo al Castello dell’Aquila per il Museo Archeologico e la Pinacoteca Civica di Teramo	1.800,00
Ass. Amici per Castelbasso – Castellalto	“Castelbasso Progetto Cultura 2004”	10.000,00
Comitato Organizzatore – Teramo	Mostra di vasi da farmacia in antica ceramica di Castelli	7.500,00
Centro Ceramico Castellano – Castelli	Contributo annuale	25.000,00
Comune di Castelli	“Agosto a Castelli 2004”	4.000,00
Comune di Montorio al V.	“Parcoestate 2004”	4.000,00
Attività dirette dell'Ente con ass. Amici della Delfico di Teramo	I Giovedì della Fondazione: Le Muse Inquietanti. Figure Femminili nella Storia: “Voci di donne nell’architettura contemporanea: Aulenti, Decq, Hadid” – Relatrice: prof.ssa Paola Rossi	1.950,00

Attività dirette dell'Ente con ass. Amici della Delfico di Teramo	I Giovedì della Fondazione: Le Muse Inquietanti. Figure Femminili nella Storia: "Sofonisba Anguissola protagonista della pittura" – Relatrice: Marzia Moschetta	1.950,00
Attività dirette dell'Ente con il Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti di Teramo	I Giovedì della Fondazione: Le Muse Inquietanti. Figure Femminili nella Storia: "H. Arendt: un pensiero politico al femminile" – Relatrice: Simona Forti	1.950,00
Attività dirette dell'Ente con International Inner Wheel di Teramo	I Giovedì della Fondazione: Le Muse Inquietanti. Figure Femminili nella Storia: "La voce materna" – Relatrice: Adriana Cavarero	1.950,00
Attività dirette dell'Ente con la Società Filosofica Italiana – Sez. di Teramo	I Giovedì della Fondazione: Le Muse Inquietanti. Figure Femminili nella Storia: "Maria Zambrano: per un'etica della pietas" – Relatrice: Pina De Luca	1.950,00
Attività dirette dell'Ente con l'Istituto Abruzzese di Ricerche Storiche di Teramo	I Giovedì della Fondazione: Le Muse Inquietanti. Figure Femminili nella Storia: "E. Pimentel De Fonseca, L. Sanfelice: donne e rivoluzione" – Relatrice: Anna Maria Rao	1.950,00
Attività dirette dell'Ente con l'Università Popolare Medio Adriatica di Teramo	I Giovedì della Fondazione: Le Muse Inquietanti. Figure Femminili nella Storia: "Carla Fracci l'ultima divina" – Relatrice: Vittoria Ottolenghi; ospite: Carla Fracci	5.450,00
Centro Ricerche Personaliste – Teramo	"Il Salotto Culturale"	2.000,00
Provincia di Teramo	Convegno "Islam e Occidente: Memoria e Futuro nel Mediterraneo"	5.000,00
Attività dirette dell'Ente	Teatro di Teramo	250.000,00
Attività dirette dell'Ente	Acquisto di volumi D.A.T.: n. 700 copie del III e n.150 del IV	33.850,00
Attività dirette dell'Ente	VI volume D.A.T. (integrazione stanziamenti anni precedenti)	10.000,00
Attività dirette dell'Ente	VII volume D.A.T.	130.000,00
Attività dirette dell'Ente	Volume sui dieci anni della Fondazione	6.000,00
Parrocchia Natività di Maria Vergine – Giulianova	Scultura lignea per la Chiesa di S. Pietro Apostolo	10.000,00
TOTALE		547.300,00

- Beni culturali (n. 5 progetti)

Soggetto beneficiario	Progetto	Importo deliberato
Ist. Regina Margherita - Teramo	Restauro e consolidamento fabbricato	300.000,00
Ist. Regina Margherita - Teramo	Manutenzione straordinaria e messa a norma del locale cucina annesso alla scuola materna	1.730,00
Comune di Atri	Risanamento e recupero della Cappella dei Caduti	76.850,00
Parrocchia SS. Annunziata - Giulianova	Restauro opere nella Chiesa di S. Maria a Mare	44.000,00
Attività dirette dell'Ente	Volume sui dieci anni della fondazione	6.000,00
TOTALE		428.580,00

2) RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA (n. 9 progetti)

Soggetto beneficiario	Progetto	Importo deliberato
Attività dirette dell'Ente	Convegno "Politiche Sociali e Territorio"	6.000,00
Fondazioni Italia - Roma	Progetto di ricerca sulla qualità dei bilanci di missione	7.000,00
Attività dirette dell'Ente	Volume dieci anni della fondazione	6.000,00
Fondazione Formoda - Penne (Pe)	Master Universitario di Economia e Gestione della Moda - a.a. 2004/2005	25.000,00
Università degli Studi di Teramo	Facoltà di Agraria: acquisto macchinari per i laboratori didattici del Corso di Laurea in Biotecnologie	390.000,00
Università degli Studi di Teramo	Facoltà di Agraria: Master di 1° livello in Produzione, Trasformazione e Mercato dell'Olio d'Oliva - a.a. 2004/05	11.000,00
Università degli Studi di Teramo	Facoltà di Scienze della Comunicazione: Corsi di Laurea in "Comunicazione Artistica e Multimediale" e "Pubblicità, Marketing e Comunicazione di Impresa" - a.a. 2004/2005	30.000,00
Università degli Studi di Teramo	Facoltà di Scienze Politiche: Corso di Laurea di Economia Bancaria ed Assicurativa - a.a. 2004/2005	30.000,00
Università degli Studi di Teramo	Master di 1° livello in Diritto ed Economia dello Sport: acquisto di materiale bibliotecario	15.000,00
TOTALE		520.000,00

3) VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA (n. 11 progetti)

Soggetto beneficiario	Progetto	Importo deliberato
A.N.F.E. - Teramo	Progetto "Cooperare Vuol Dire Crescere"	2.000,00
Attività dirette dell'Ente	Convegno "Politiche Sociali e Territorio"	10.000,00
Attività dirette dell'Ente	Progetto "Sviluppo Sud - anno 2004"	72.946,00
Ist. Regina Margherita - Teramo	Manutenzione straordinaria e messa a norma del locale cucina annesso alla scuola materna	7.054,00
Centro di Accoglienza Dono di Maria - Giulianova	Adeguamento della sede alle esigenze dei ragazzi disabili	13.000,00
Attività dirette dell'Ente	Volume sui dieci anni della fondazione	6.000,00
Ass. Donatori di Sangue FIDAS - Teramo	Seminario sulla sicurezza nella donazione del sangue	2.000,00
Scuola materna S. Martino - Nereto	Studio per l'individuazione di alunni dislessici e socialmente dissociati	2.000,00
Fondazione Maria Regina - Scerne di Pineto	Corso di perfezionamento per operatori di contrasto alla violenza ai bambini ed alle donne - a.a. 2003-2004	25.000,00
Fondazione Maria Regina - Scerne di Pineto	Corso di perfezionamento per operatori di contrasto alla violenza ai bambini ed alle donne - a.a. 2002-2003	25.000,00
Croce Rossa Italiana - Comitato Prov.le di Teramo	1° centro di formazione per personale da impiegare in protezione civile	25.000,00
TOTALE		190.000,00

4) EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE (n. 6 progetti)

Soggetto beneficiario	Progetto	Importo deliberato
A.N.F.E. - Teramo	Progetto "cooperare vuol dire crescere"	1.500,00
Attività dirette dell'Ente	Convegno "la riforma della scuola nel progetto del ministro moratti - i decreti attuativi"	3.500,00
Unione di Comuni "Città - Territorio Val Vibrata"	Progetto "sentieri sensibili"	7.500,00
Dir. Didattica di Atri	Progetto di ricerca "la relazione insegnante-alunno" - ii edizione	5.000,00
Dir. Didattica 2° Circolo di Roseto d. A.	Allestimento di un laboratorio scientifico	1.000,00
Attività dirette dell'Ente	Volume sui dieci anni della fondazione	6.000,00
TOTALE		24.500,00

5) SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA**(n. 1 progetto)**

Soggetto beneficiario	Progetto	Importo deliberato
A.S.L. di Teramo	Centro di eccellenza per la prevenzione, la diagnosi e la terapia della patologia maculare	120.000,00
TOTALE		120.000,00

TOTALE PROGETTI PROPRI	2.742.580,00
-------------------------------	---------------------

9. LA MATRICE DELLE RELAZIONI DI SCAMBIO CON GLI STAKEHOLDER

La matrice attività-stakeholder, di seguito riportata, è stata costruita partendo da una ricognizione dei settori d'intervento e delle relative attività e dall'identificazione degli stakeholder della fondazione. I due tipi di informazione sono stati messi a sistema attraverso una tabella a doppia entrata, che consente di associare per ogni gruppo di stakeholder le attività poste in essere, e per ogni tipo di attività i gruppi di stakeholder interessati e/o influenti.

Si tratta di una fase delicata del processo di rendicontazione, poiché solo da una corretta individuazione degli stakeholder scaturirà un processo di rendicontazione efficace. Identificare gli stakeholder significa infatti definire il *target audience* del bilancio di missione, il livello di approfondimento delle informazioni rendicontate e il linguaggio contabile più opportuno.

La Matrice, oltre ad essere un valido strumento per tarare la qualità e la quantità della comunicazione, è anche un efficace strumento di gestione e di controllo, in quanto, mettendo in relazione le singole categorie di stakeholder con le iniziative e i settori d'intervento, permette di visualizzare l'impatto dell'organizzazione sul territorio.

STAKEHOLDER	ATTIVITA' DIRETTE					ATTIVITA' DI GRANT													TOTALI
	STAGIONE LIRICA TERAMANA	D.A.T.	SPETTACOLI	CONVEGNI E SEMINARI	VOLUME DIECI ANNI DELLA FONDAZIONE	SOSTEGNO DI ISTITUZIONI MUSICALI	EVENTI CULTURALI ORGANIZZATI DA ASSOCIAZIONI PRIVATE	EVENTI CULTURALI ORGANIZZATI DA ENTI LOCALI	NUOVO TEATRO CITTA' DI TERAMO	ESPOSIZIONI, MUSEI ED IST. D'ARTE	INTERVENTI PER OPERE D'ARTE E BENI CULTURALI	ENTI PARTECIPATI	UNIVERSITA' DI TERAMO	DIREZIONI DIDATTICHE E SCUOLE	ISTITUTO "REGINA MARGHERITA"	PROGETTI PER L'ASSISTENZA	A.S.L. DI TERAMO: REALIZZAZIONE DI UN "CENTRO DI PATOLOGIA MACULARE"	PROGETTO A.C.R.I. "SVILUPPO SUD"	
	410.000,00	173.850,00	40.500,00	36.650,00	30.000,00	216.000,00	243.200,00	150.900,00	250.000,00	43.300,00	130.850,00	32.000,00	476.000,00	11.000,00	308.784,00	93.500,00	120.000,00	72.946,00	
Persone fisiche	Studenti di:																		
	scuola dell'obbligo				3.500,00		7.000,00			9.000,00				11.000,00					30.500,00
	scuola secondaria				20.650,00					9.000,00									29.650,00
	studi universitari e post-laurea		173.850,00		20.650,00		100.000,00					25.000,00	476.000,00		300.000,00			72.946,00	1.168.446,00
	Lavoratori del mondo dell'arte e dello spettacolo:																		
	Artisti	410.000,00					216.000,00	228.300,00	138.400,00	250.000,00									1.242.700,00
	personale tecnico, scenografi, costumisti ecc...	410.000,00					216.000,00	228.300,00	138.400,00	250.000,00		25.000,00							1.267.700,00
	Dipendenti - professionisti - collaboratori - organi interni		173.850,00	12.000,00								7.000,00							192.850,00
	Operatori culturali:																		
	docenti - personale scolastico		173.850,00		20.650,00		100.000,00					25.000,00	476.000,00	11.000,00	300.000,00				1.106.500,00
	professionisti in campo culturale		173.850,00		17.150,00			31.000,00	50.000,00		43.300,00	130.850,00	25.000,00	476.000,00					947.150,00
	Operatori sociali - volontariato				16.000,00			272.100,00	7.500,00								93.500,00		389.100,00
	Persone disagiate:																		
	portatori handicap fisico				16.000,00			7.000,00									13.000,00		36.000,00
	persone con disagio sociale				16.000,00			7.000,00	12.500,00								53.000,00		88.500,00
Bambini/genitori				3.500,00				3.500,00		9.000,00				11.000,00	8.784,00	63.000,00		98.784,00	
Giovani						100.000,00	415.200,00			9.000,00		25.000,00	476.000,00		300.000,00			1.325.200,00	
Anziani				16.000,00		100.000,00				9.000,00								125.000,00	

STAKEHOLDER	ATTIVITA' DIRETTE					ATTIVITA' DI GRANT													TOTALI
	STAGIONE LIRICA TERAMANA	D.A.T.	SPETTACOLI	CONVEGNI E SEMINARI	VOLUME DIECI ANNI DELLA FONDAZIONE	SOSTEGNO DI ISTITUZIONI MUSICALI	EVENTI CULTURALI ORGANIZZATI DA ASSOCIAZIONI PRIVATE	EVENTI CULTURALI ORGANIZZATI DA ENTI LOCALI	NUOVO TEATRO CITTA' DI TERAMO	ESPOSIZIONI, MUSEI ED IST. D'ARTE	INTERVENTI PER OPERE D'ARTE E BENI CULTURALI	ENTI PARTECIPATI	UNIVERSITA' DI TERAMO	DIREZIONI DIDATTICHE E SCUOLE	ISTITUTO "REGINA MARGHERITA"	PROGETTI PER L'ASSISTENZA	A.S.L. DI TERAMO: REALIZZAZIONE DI UN "CENTRO DI PATOLOGIA MACULARE"	PROGETTO A.C.R.I. "SVILUPPO SUD"	
	410.000,00	173.850,00	40.500,00	36.650,00	30.000,00	216.000,00	243.200,00	150.900,00	250.000,00	43.300,00	130.850,00	32.000,00	476.000,00	11.000,00	308.784,00	93.500,00	120.000,00	72.946,00	
Persone giuridiche ed altri organismi privati	Ass. culturali - gruppi musicali - corali	410.000,00				216.000,00	243.200,00	138.400,00	250.000,00										1.257.600,00
	Organizzazioni di volontariato ed istituti assistenziali				16.000,00		7.000,00							300.000,00	93.500,00				416.500,00
	Istituti musicali	410.000,00				100.000,00	179.800,00	57.900,00	250.000,00										997.700,00
	Musei, archivi di Stato, biblioteche ed altri istituti d'arte		173.850,00					10.000,00		43.300,00		25.000,00	15.000,00						267.150,00
	Ass. religiose				16.000,00		520.700,00	7.400,00			54.000,00								598.100,00
	Ass. di categoria				16.000,00							25.000,00							41.000,00
	Altre Fondazioni bancarie						8.000,00					32.000,00						72.946,00	112.946,00
	Enti di raccordo tra le fondazioni											7.000,00						72.946,00	79.946,00
	Banca partecipata	410.000,00	173.850,00	12.000,00															
Persone giuridiche ed altri organismi pubblici	Comuni della Provincia	410.000,00	173.850,00	40.500,00	36.650,00	216.000,00	243.200,00	150.900,00	250.000,00	43.300,00	130.850,00		476.000,00	11.000,00	308.784,00	93.500,00	120.000,00		2.704.534,00
	Altri Comuni	410.000,00	46.850,00							9.300,00		25.000,00		3.000,00					494.150,00
	Ministero dei Beni ed attività Culturali	410.000,00	173.850,00				10.000,00		50.000,00	43.300,00	130.850,00								1.018.000,00
	MIUR				3.500,00	100.000,00	7.000,00						476.000,00					72.946,00	659.446,00
	Scuole				20.650,00	100.000,00	14.000,00			9.000,00				11.000,00					154.650,00
	Università di Teramo		173.850,00		20.650,00							25.000,00	476.000,00		300.000,00				995.500,00
	Altre Università		173.850,00		20.650,00							25.000,00							219.500,00
	Istituti di ricerca												401.000,00				120.000,00	72.946,00	593.946,00
	ASL				16.000,00											2.000,00	120.000,00		138.000,00
	Comunità montane		173.850,00					540.400,00	48.000,00										
Enti ecclesiastici	Parrocchie		173.850,00			10.000,00	617.600,00	7.900,00			54.000,00								863.350,00

**10. TABELLE DI DISTRIBUZIONE DEGLI INTERVENTI PER
INDICI CARATTERIZZANTI**

Distribuzione per territorio di riferimento:

Area territoriale	Progetti		Importi	
	N.	%	€	%
Esterna	3	2,46	104.946,00	3,70
Teramo	43	35,25	1.368.734,00	48,20
Alba Adriatica	3	2,46	10.000,00	0,35
Atri	13	10,66	148.850,00	5,24
Campoli	2	1,64	6.500,00	0,23
Castellalto	1	0,82	10.000,00	0,35
Castelli	2	1,64	29.000,00	1,02
Giulianova	9	7,38	109.800,00	3,87
Martinsicuro	1	0,82	7.000,00	0,25
Montorio al V.	4	3,28	13.000,00	0,46
Morro d'Oro	1	0,82	4.000,00	0,14
Mosciano S.A.	3	2,46	33.500,00	1,18
Nereto	5	4,10	54.900,00	1,93
Notaresco	1	0,82	6.000,00	0,21
Pineto	2	1,64	50.000,00	1,76
Roseto degli A.	5	4,10	18.900,00	0,67
Sant'Egidio alla V.	1	0,82	3.000,00	0,11
Sant'Omero	1	0,82	10.000,00	0,35
Silvi	1	0,82	2.000,00	0,07
Torano N.	1	0,82	2.500,00	0,09
Provincia	16	13,11	824.350,00	29,03
Val Vibrata	3	2,46	17.500,00	0,62
Parco Nazionale Gran Sasso-Laga	1	0,82	5.000,00	0,18
Totale	122	100,00	2.839.480,00	100,00

Distribuzione geografica per ciascun settore:

Teramo Città				
Settori	Progetti		Importi	
	N.	%	€	%
Musica	14	32,56	256.500,00	18,74
Teatro	4	9,30	29.500,00	2,16
Arte e cultura	16	37,21	318.450,00	23,27
Beni culturali	2	4,65	301.730,00	22,04
Ricerca scientifica e tecnologica	3	6,98	450.000,00	32,88
Educazione, istruzione e formazione	1	2,33	1.500,00	0,11
Sanità pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	-	-	-	-
Volontariato, filantropia e beneficenza	3	6,98	11.054,00	0,81
Totale	43	100,00	1.368.734,00	100,00

Teramo Provincia				
Settori	Numero		Importi	
	N.	%	€	%
Musica	37	48,68	626.200,00	45,85
Teatro	9	11,84	91.000,00	6,66
Arte e cultura	10	13,16	234.750,00	17,19
Beni culturali	3	3,95	126.850,00	9,29
Ricerca scientifica e tecnologica	4	5,26	38.000,00	2,78
Educazione, istruzione e formazione	5	6,58	23.000,00	1,68
Sanità pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1	1,32	120.000,00	8,79
Volontariato, filantropia e beneficenza	7	9,21	106.000,00	7,76
Totale	76	100,00	1.365.800,00	100,00

Fuori Provincia				
Settori	Numero		Importi	
	N.	%	€	%
Musica	-	-	-	-
Teatro	-	-	-	-
Arte e cultura	-	-	-	-
Beni culturali	-	-	-	-
Ricerca scientifica e tecnologica	2	66,67	32.000,00	30,49
Educazione, istruzione e formazione	-	-	-	-
Sanità pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	-	-	-	-
Volontariato, filantropia e beneficenza	1	33,33	72.946,00	69,51
Totale	3	100,00	104.946,00	100,00

Distribuzione per soggetto beneficiario:

Beneficiario	Progetti		Importi	
	N.	%	€	%
Enti privati	63	51,64	617.200,00	21,74
Fondazioni	5	4,10	89.000,00	3,13
Organizzazioni di volontariato	5	4,10	43.500,00	1,53
Associazioni ed altri enti privati di promozione socio-culturale	53	43,44	484.700,00	17,07
Enti pubblici	34	27,87	1.154.334,00	40,65
Enti locali	21	17,21	238.550,00	8,40
Comuni	19	15,57	226.050,00	7,96
Unione di comuni	1	0,82	7.500,00	0,26
Provincia	1	0,82	5.000,00	0,18
Enti non locali	13	10,66	915.784,00	32,25
Università	5	4,10	476.000,00	16,76
Scuole	4	3,28	11.000,00	0,39
Altri soggetti pubblici	4	3,28	428.784,00	15,10
Enti ecclesiastici	2	1,64	54.000,00	1,90
Parrocchie	2	1,64	54.000,00	1,90
Attività dirette dell'ente	23	18,85	1.001.946,00	35,29
Fondazione Tercas	9	7,38	83.350,00	2,94
Fondazione Tercas con enti	5	4,10	872.946,00	30,74
Fondazione Tercas con associazioni	9	7,38	45.650,00	1,61
Totale	122	100,00	2.839.48	100,00

Distribuzione per destinazione:

Destinazione	Progetti		Importi	
	N.	%	€	%
Sostegno organismi	5	4,10	216.000,00	7,61%
Sostegno eventi con valenza prevalente di promozione locale	66	54,10	448.500,00	15,80%
Sostegno eventi con prevalente valenza culturale	9	7,38	429.150,00	15,11%
Progetti diversi e realizzazioni materiali	31	25,41	1.165.830,00	41,06%
Corsi di studio e formazione	11	9,02	580.000,00	20,43%
Totale	122	100,00	2.839.480,00	100,00%

11. SCHEDE DESCRITTIVE DEI PIÙ IMPORTANTI PROGETTI

STAGIONE LIRICA 2004

Settore: Musica. Importo deliberato: € 410.000

L'idea centrale alla base del programma ideato per lo scorso anno, in collaborazione con il Direttore Artistico della Stagione Lirica Teramana Prof. Francesco Sanvitale, è stata quella di offrire due proposte che presentavano aspetti identificativi del melodramma italiano ottocentesco.

Conservando la differenziazione delle produzioni per Teramo ed Atri (differenziazione legata alle potenzialità logistiche delle due strutture), si è iniziata la stagione a marzo ad Atri con l'opera *Rigoletto* appartenente alla celebre "trilogia popolare" di Verdi, ripensata e dimensionata per un piccolo teatro ottocentesco all'italiana, come il Teatro Comunale di Atri, dall'acustica pressoché perfetta, organizzata in collaborazione con l'Accademia Lirica del Teatro alla Scala di Milano.

Nel novembre 2004 è stata allestita nel Teatro Comunale di Teramo un'opera dedicata al Verismo, con la produzione di *Pagliacci* di Ruggero Leoncavallo, che ha radici in altri titoli veristi realizzati nelle precedenti stagioni (*Compagnacci* e *Cavalleria rusticana*). Per l'occasione, l'opera, che di solito è abbinata ad un altro atto unico, è stata preceduta da un mélange sinfonico di musiche di Nino Rota, scritte per le colonne sonore dei film "La Strada" di Fellini, accompagnato dalla proiezione di alcuni fotogrammi del film, con visibile apprezzamento del pubblico in sala.

Per i direttori, gli interpreti e i registi si è seguita la fortunata formula, ben sperimentata nel precedente triennio. Innanzitutto un'alternanza in perfetto equilibrio tra personalità di rilievo nazionale ed internazionale e forze locali. Ad essi si sono aggiunti, con proficua sinergia, le consuete maestranze e professionalità locali già abbondantemente collaudate in passato.

Per *Rigoletto* l'orchestra è stata diretta dal M° Giuseppe Montanari della Scala di Milano coadiuvato da tutto uno staff (regista, costumista, scenografo e coreografo) di giovani dall'ampia esperienza maturata su uno dei più importanti palcoscenici del mondo, quello scaligero appunto.

Per *Pagliacci*, la cui messinscena è stata curata dal regista teramano Silvio Araclio, già autore con successo di regie in precedenti produzioni della Fondazione, la

direzione dell'orchestra è stata affidata al M° Luciano Acocella, ripetendo le felici esperienze delle precedenti stagioni liriche.

Particolare cura è stata poi riservata alla scelta degli interpreti, che nel *Rigoletto*, in virtù della citata collaborazione con l'Accademia Lirica del Teatro alla Scala di Milano, sono stati in parte reclutati tra i più promettenti allievi di quella prestigiosa istituzione, integrati poi da altri giovani interpreti locali di provate capacità e di sicuro avvenire.

Anche per *Pagliacci* si è privilegiata la scelta di giovani interpreti con un curriculum però già ricco di importanti esperienze teatrali.

Nella formazione dell'orchestra poi, si è seguito il consueto criterio di reclutamento, per la quasi totalità dei componenti, tra professionisti abruzzesi, e teramani in particolare, accanto a qualificati strumentisti di livello nazionale.

I componenti del coro sono stati scelti, come nei passati allestimenti, dalle fila dei migliori diplomati e diplomandi dei Conservatori abruzzesi: requisito, questo della qualità, che ha determinato l'eccellenza delle prove finora date da questa compagine, sotto la direzione del teramano Paolo Specca, testimoniata dalle positive recensioni delle riviste specializzate.

La crescita del settore tecnico, sempre più valido ed autonomo, è ormai un dato di fatto consolidato, soprattutto per il significativo apporto del teramano Mauro Di Giuseppe, direttore degli allestimenti scenici.

In occasione delle rappresentazioni, è stato quasi completamente riempito il Teatro di Atri, mentre a Teramo l'affluenza è stata ottima, restando invenduti principalmente i posti meno ambiti di terzo settore.

Il costo totale delle opere allestite nel 2004 superano circa € 580.000, di cui:

- € 280.000 per compensi ad artisti, registi e direttori;
- € 50.000 per compensi a personale tecnico;
- € 90.000 per costi di allestimento;
- € 160.000 per spese generali ed amministrative.

Le spese sono state coperte in parte con la vendita dei biglietti (€ 17.500), ed in misura maggiore con contributi pubblici (€ 77.500). Il disavanzo, da imputare come perdita netta dell'esercizio di impresa strumentale, per la quale viene tenuta una contabilità separata, è quindi pari a circa € 485.000. Per la copertura dell'onere a carico

dell'Ente eccedente lo stanziamento deliberato nell'anno, sono stati utilizzati accantonamenti di anni precedenti.

Opere rappresentate:

- Teatro Comunale di Atri, 19 e 21 marzo:

“RIGOLETTO” di G. Verdi

Regia di Caterina Panti Liberovici

Direttore d'Orchestra Giuseppe Montanari

Direttore del Coro Paolo Specca

Cantanti: Federico Lepre - Novella Bassano - Carlo Cantoni - Paolo Battaglia -
Milijana Nikolic - Luana Spinola - Denver Martin Smith - Christian Starinieri -
Nunzio Fazzini - Andrea Galtieri - Linda Ferrari

- Teatro Comunale di Teramo, 12 e 14 novembre:

Suite dal balletto “LA STRADA” di N. Rota - “PAGLIACCI” di R. Leoncavallo

Regia di Silvio Araclio

Direttore d'Orchestra Luciano Acocella

Direttore del Coro Paolo Specca

Cantanti: Aldo Di Toro - Pinuccia Cristina Ferri - Andrea Zese - Walter Fernando
Omaggio - Sergio Ciattaglia - Denver Martin Smith

Scene di Bruno Buonincontri

Costumi di Santuzza Cali

Riepilogo dei costi sostenuti:

Voci di costo:	Rigoletto	La Strada-Pagliacci
Coro	€ 35.000	€ 30.000
Orchestra	€ 19.000	€ 49.000
Personale scritturato	€ 69.000	€ 63.000
Direzione artistica	€ 9.000	€ 9.000
Personale tecnico	€ 23.000	€ 26.000
Costi per allestimenti	€ 40.000	€ 50.000
Oneri sociali	€ 20.000	€ 27.000
Spese generali (pubblicità, fitto teatro, trasporti, impresa lirica, ecc...)	<u>€ 35.000</u>	<u>€ 76.000</u>
Totale	€ 250.000	€ 330.000

Riepilogo delle fonti di finanziamento esterne:

Vendita biglietti:	Atri	€ 5.000	€ 17.500
	Teramo	€ 12.500	
Contributi di Enti pubblici	Comune di Atri	€ 5.000	€ 77.500
	Provincia	€ 12.500	
	Ministero Beni e Attività Cult.	€ 60.000	
Totale			€ 95.000

N° di spettatori:

Rigoletto (capienza del teatro di Teramo: 300 spettatori)

19 marzo: n. **214**

21 marzo: n. **306**

La Strada – Pagiacci (capienza del Teatro di Atri: 700 spettatori)

12 novembre: n. **458**

14 novembre: n. **509**

Ripartizione per provenienza del personale tecnico ed artistico impegnato:

Ruolo	Tot.	Provenienza		
		Provincia	Regione	Fuori Regione
Rigoletto				
Compagnia di canto	11	0	5	6
Coro	18	8	9	1
Orchestra	51	20	24	7
Figuranti	6	6	-	-
Altro personale scritturato (registi, direttori, costumisti...)	14	3	5	6
Personale tecnico	12	2	4	6
La Strada - Pagiacci				
Compagnia di canto	8	0	1	7
Coro	36	14	16	6
Orchestra	48	13	23	12
Figuranti	4	4	-	-
Altro personale scritturato (registi, direttori, costumisti...)	15	9	4	2
Personale tecnico	10	2	3	5

SOCIETÀ DELLA MUSICA E DEL TEATRO “PRIMO RICCITELLI”:
STAGIONE ARTISTICA 2004

Settore: Musica. Importo deliberato: € 85.000

€ 12.911,42 per quota associativa

€ 72.088,58 per il progetto artistico 2004

La Società dei Concerti Primo Riccitelli, ora Società della Musica e del Teatro P. Riccitelli, da anni realizza una stagione artistica con il contributo finanziario della Fondazione, in parte (€ 12.911,42) stabilito come quota associativa annuale fissa prevista dallo statuto dell'associazione, in parte legato alle attività programmate per la stagione artistica da realizzare.

Il progetto artistico per il 2004 comprende tre tradizionali appuntamenti per la città di Teramo:

- “Stagione dei concerti”;
- “I Grandi Interpreti”;
- “Itinerari sonori” e “Interamnia Jazz Festival 2004”

Nel corso del 2004 si sono svolti i concerti della seconda parte della XXV edizione della Stagione dei Concerti, periodo 2003/2004, e la prima parte della XXVI, periodo 2004/2005; la rassegna comprende tra l'altro l'iniziativa “Giovani Interpreti a Confronto”, ciclo di concerti di giovani talenti.

Nel programma approvato dalla Fondazione sono stati previsti complessivamente 27 appuntamenti - tutti nel Comune di Teramo, ad eccezione della rassegna Itinerari Sonori che si è tenuta a Bellante - alcuni di particolare prestigio ed esclusivi per l'Abruzzo, come l'esibizione di Paul Young e Los Pacaminos e quella del Coro Gospel di Harlem per il Concerto di Natale.

Il costo complessivo del progetto ammonta ad euro 255.000, di cui poco meno della metà imputabile ai compensi per gli artisti chiamati ad esibirsi, alla cui copertura sono stati chiamati a partecipare Comuni, Provincia, Regione, CCIAA, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

ISTITUTO MUSICALE PAREGGIATO "G. BRAGA:

PROGETTO BRAGA 2004

Settore: Musica. Importo deliberato: € 100.000

L'iniziativa, curata dall'Istituto Musicale Pareggiato "G. Braga", rientra nel settore Alta Istruzione, Università e Ricerca del M.I.U.R., con pari dignità rispetto ai Conservatori di Musica di Stato e delle Belle Arti.

L'istituto Braga ha istituito, a partire dal 2000, un biennio di specializzazione post-diploma e nel 2004 è stato avviato il 1° Corso di Laurea Specialistica di II livello in Discipline Musicali con 117 iscritti, cui l'Istituto è stato autorizzato assieme a sole altre 3 istituzioni in Italia.

Il Progetto Braga - giunto all'11° edizione e sostenuto fin dall'origine dalla Fondazione - è orientato principalmente a favorire il graduale ingresso dei giovani musicisti nel mondo del lavoro musicale, impegnando tutte le professionalità dell'Istituto, affiancati da neo-diplomati e tirocinanti, e coinvolgendo professionalità presenti sul territorio, in attività formative, organizzative ed esecutive.

Il progetto comprende una serie di iniziative ricondotte a due aree di attività, a loro volta articolate come segue:

AREA DELLA FORMAZIONE

- materna-elementare

Attività di sperimentazione didattica, in regime di convenzione, con lezioni settimanali in alcune scuole elementari di Teramo e provincia.

- media inferiore

Attività di sperimentazione didattica, in regime di convenzione, con la scuole medie D'Alessandro e Spirilli, ed attivazione di laboratori strumentali.

- media superiore

Collaborazioni con il Liceo Artistico ("La Serva Padrona") ed il Liceo Scientifico di Teramo (Lezioni-concerto mirate alla Storia della Musica)

- ricerca e formazione superiore

Corsi speciali e stages su temi monografici; corso di musica per adulti, corso di formazione per musicisti di banda, servizio bibliotecario.

AREA DEI SERVIZI COMUNI (produzione musicale)

- lezioni concerto

Sono state circa 200 in scuole di ciascun comune della Provincia, con il coinvolgimento di docenti ed allievi dell'Istituto.

- stagione dei concerti di musica da camera "Luoghi Sonori"

Più di 10 appuntamenti realizzati in collaborazione con Comuni, Provincia e Regione.

- attività didattiche supplementari

Corsi di tromba, corno, percussioni, jazz, contrabbasso, propedeutica musicale; utilizzo di tirocinanti ed allievi più grandi come accompagnatori al piano nelle classi.

- acquisizioni materiali

di beni e strumenti necessari all'attività dell'Istituto

- realizzazione materiale informativo (opuscoli, interventi sui media e sito web)

Il costo del progetto è interamente finanziato con il contributo della Fondazione.

COMUNE DI NERETO:
CIRCUITO PROVINCIALE DI TEATRO DIALETTALE

Settore: Teatro. Importo deliberato: € 40.000

Il progetto di un circuito provinciale del teatro dialettale nasce nel 1997 a Nereto, ed ha permesso di estendere all'intero territorio provinciale, una tradizione di spettacoli in lingua dialettale prima circoscritta principalmente alla Val Vibrata.

Per la settima edizione realizzata nel corso del 2004, si è cercato di realizzare un maggiore coordinamento tra gli enti e le associazioni che operano sul territorio legati a questo tipo di rappresentazioni, in modo da evitare duplicazione ed accavallamenti di eventi di stessa natura e perseguendo economie di risorse.

L' Agenzia Promozione Culturale di Teramo si è quindi adoperata per dar vita ad un unico Circuito Provinciale di Teatro Dialettale, assumendo i compiti di coordinamento amministrativo e tecnico, mentre il Comune di Nereto ha conservato il ruolo i compiti di comune capofila, anche ai fini del reperimento e gestione delle risorse finanziarie necessarie.

Insieme alle sedi provinciali dell'APC – Teramo, Atri, Giulianova e Nereto – sono stati coinvolti nel progetto il Teatro Amatoriale Italiano e la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Teramo.

I ricavi delle vendite dei biglietti, al netto delle spese vive, sono destinati ad associazioni onlus indicate dalla Regione.

Le rappresentazioni programmate erano 178, interessando tutti i 47 comuni della Provincia di Teramo, per un costo complessivo era stato preventivato in oltre 300.000 euro.

Sono stati chiamati a partecipare al finanziamento del progetto, oltre alla Fondazione, le amministrazioni comunali interessate, l'Unione di Comuni Val Vibrata, le Comunità Montane zone M –N – O, l'Ente Parco, il BIM, la Provincia e la Regione.

DOCUMENTI DELL'ABRUZZO TERAMANO (D.A.T.) - VII VOLUME

Settore: Arte e cultura – Varie. Importo deliberato: € 130.000,00 (progetto biennale)

E' stata avviata la realizzazione, affidata alla società strumentale Progetti Srl, del VII ed ultimo volume della prestigiosa collana di libri d'arte - edita a partire dal 1983, dalla Cassa di Risparmio prima, e, 1996 in poi, dalla Fondazione - dedicato a "Teramo e la Valle del Tordino" secondo un progetto artistico messo a punto, come nelle altre occasioni, dalla prof.ssa Luisa Franchi Dell'Orto. La pubblicazione è prevista per dicembre 2005.

Volumi D.A.T. già pubblicati:

Edizioni	Ann o	Editore	Titolo
I	1983	DE LUCA - Roma	<i>La Valle Siciliana o del Mavone</i>
II	1986	DE LUCA - Roma	<i>La Valle del Medio e Basso Vomano</i>
III	1991	CARSA - PE	<i>La Valle dell'Alto Vomano ed i Monti della Laga</i>
IV	1996	CARSA - PE	<i>Le Valli della Vibrata e del Salinello</i>
V	2002	CARSA - PE	<i>Dalla Valle del Piomba alla Valle del Basso Pescara</i>
VI	2003	CARSA - PE	<i>Dalla Valle del Fino alle Valli del Medio e Alto Pescara</i>

Per la realizzazione dell'opera, è stato preventivato un costo complessivo, ad eccezione del materiale fotografico selezionato e raccolto direttamente a spese dall'Ente, di € 375.250 (IVA compresa), coperto in parte dalla Fondazione, con uno stanziamento di € 260.000 ripartito in due anni, e dalla banca conferitaria per la differenza.

Il volume, che conterà di più di 700 pagine, sarà composta da due tomi, aventi contenuti di pregio non inferiore - sul piano scientifico e su quelli della grafica e della veste editoriale - rispetto ai volumi fino ad oggi pubblicati.

La Direzione Tecnica e scientifica è invece affidata ad un organismo composto dalla Prof.ssa Dell'Orto, dal Prof. Bologna, dal Prof. Capasso, dal Prof. Marino e dal Prof. Rosa, salvo le modificazioni che dovessero venire introdotte.

COMUNE DI ATRI:

RISANAMENTO E RECUPERO DELLA CAPPELLA DEI CADUTI

Area Arte – Beni culturali. Importo deliberato: € 76.850,00

Il progetto nasce dalla necessità di provvedere ad urgenti e corposi interventi di risanamento di una cappella di proprietà del Comune di Atri dedicata ai caduti in guerra, unica in provincia e tra le poche in Abruzzo, già Chiesa dedicata a S. Liberatore.

L'immobile - già esistente nel 1439, come si rileva da atti comunali – è rappresenta un'importante attrattiva per la città, visitata ogni anno da numerosi turisti.

Attualmente essa si presenta in cattivo stato di conservazione, come si è potuto constatare dalla documentazione fotografica fornita unitamente al progetto preliminare.

In particolare, si segnala l'urgenza di corposi interventi di risanamento a causa di grandi infiltrazioni di acque meteoriche, con conseguente degrado della parte lignea della copertura e rovina degli intonaci, e di una diffusa umidità per risalita capillare, che determina disgregazione di materiale e formazione di muffe sul piano della pavimentazione e sulle pareti interne ed esterne, con distacco di materiali su queste ultime.

Le normative vigenti hanno imposto, poi, la predisposizione di un progetto relativo alla messa a norma degli impianti elettrici.

L'intervento complessivo impone un costo di 113.000 euro, solo in parte finanziabile dal Comune. La Fondazione con delibera del 12 luglio 2004 ha concesso un contributo per la somma restante, pari ad euro 76.850,00, stabilendo quindi la sua partecipazione al finanziamento del progetto nel limite del 68% della spesa complessiva, e condizionandone, in ogni caso, l'erogazione alla piena realizzazione dell'opera di risanamento.

ISTITUTO REGINA MARGHERITA:
RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO

Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza. Importo deliberato: € 300.000

Ricadeva nel 2004 la previsione della seconda *tranche* del finanziamento complessivo di 600.000 euro al progetto teso alla ristrutturazione e al recupero del fabbricato ed area annessa di proprietà dell'Istituto Femminile Regina Margherita.

Tale intervento andrà a vantaggio dell'Istituto, che così potrebbe avere spazi ristrutturati idonei per il perseguimento dei propri compiti statutari, ma andrebbe anche incontro ad esigenze rappresentate dalla locale Università.

L'immobile in questione si presta, infatti, per la sua centralità ad essere destinato dall'Università di Teramo all'accoglienza universitaria, sia nell'ambito delle relazioni internazionali dalla stessa curate sia a servizio degli studenti stranieri, degli specializzandi, dei dottorandi e degli studiosi.

Alla realizzazione del progetto concorrono unitamente al nostro Ente, la Provincia di Teramo, che funge da ente capofila, l'Istituto Femminile Regina Margherita, il Comune e l'Università di Teramo.

Il costo complessivo per la realizzazione dell'intervento, così come quantificato sulla base del progetto definitivo, ammonta ad euro 3.100.000.

Il contributo di 600.000 euro chiesto alla Fondazione è volto a coprire i costi relativi ai lavori attinenti all'aspetto architettonico e monumentale; il Comune e la Provincia di Teramo, rispettivamente nella misura di 700.000 e 800.000 euro finanzieranno, invece, i restanti lavori di ristrutturazione.

Ai fini della procedura di ristrutturazione, la Provincia di Teramo, secondo il protocollo d'intesa a suo tempo approvato, fungerà da capofila e promotrice; l'Istituto Regina Margherita, da parte sua cederà l'immobile di sua proprietà e aree annesse per la ristrutturazione e per l'uso da parte dell'Università di Teramo; quest'ultima sosterrà i costi per la sistemazione dell'area da destinare a parcheggio. All'Università verrà concesso per 29 anni l'uso in comodato gratuito di una parte del complesso restaurato.

UNIVERSITÀ DI TERAMO
CORSI DI LAUREA E MASTER

Settore: Ricerca scientifica e tecnologica. Importi deliberati (totale): € 476.000,00

E' proseguito anche nel 2004 il proficuo rapporto di collaborazione con l'Università degli Studi di Teramo, attraverso il sostegno a corsi di studio e master:

- Facoltà di Scienze della comunicazione € **30.000**

Contributo per il pagamento di supplenze nei corsi di Laurea in Comunicazione Artistica e multimediale e Pubblicità, marketing e comunicazione d'impresa

- Facoltà di Scienze politiche € **30.000**

Contributo per il pagamento di supplenze e contratti sostitutivi Corso di laurea in Economia bancaria.

- Master Europeo per dirigenti sportivi € **15.000**

Contributo destinato all'acquisto di materiale per la Biblioteca dello Sport presso la sede del Master ad Atri

- Master in Produzione, trasformazione e mercato dell'olio di oliva € **11.000**

- Facoltà di Agraria e medicina veterinaria € **390.000**

Acquisto macchinari per l'allestimento di una unità di Biologia Cellulare e Molecolare Avanzata presso i laboratori didattici del Corso di Laurea in Biotecnologie

Di particolare rilievo quest'ultimo intervento, che merita di essere esposto in maniere più dettagliata.

L'Università, infatti, nel dare sostanza alla realizzazione di un polo avanzato di didattica e ricerca pratica, ha sostenuto un intervento volto all'allestimento, presso la ristrutturata sede della ex Molinari, di sei laboratori scientifici dotati di quelle apparecchiature che sono alla base delle principali metodologie nel campo delle biotecnologie molecolari e cellulari.

I laboratori permettono al Corso di Biotecnologie di fornire una formazione di avanguardia attraverso la possibilità di svolgere ricerca pratica di alto livello, segnatamente per ciò che riguarda gli studi sui meccanismi di "morte cellulare programmata" e sui problemi legati alla riproduzione, umana ed animale.

Il progetto sottoposto all'attenzione della Fondazione, riguarda l'ultimazione dell'Unità di Biologia Cellulare e Molecolare Avanzata, costituita presso i laboratori

con il fine di sviluppare ricerche integrate sulla funzione cellulare. L'unità, oltre ad essere strumento di formazione per gli studenti del corso di biotecnologie, offre una struttura entro cui sviluppare attività di educazione permanente per operatori del settore, un centro di riferimento regionale per la ricerca avanzata ed un polo di attrazione per ricercatori impegnati nell'applicazione delle biotecnologie ai problemi della salute umana.

In particolare, il contributo accordato è stato utilizzato per l'acquisto di sofisticati strumenti destinati a completare le capacità operative dell'unità nel perseguire la sua duplice finalità, didattica e di ricerca:

- sistema laser per la micro-dissenzione/manipolazione;
- sistema radiocromatografico;
- sistema di elettroforesi capillare.

Il progetto che, in termini di valutazione costi/benefici, prospetta risultati certamente positivi, soprattutto per quanto riguarda l'intento dell'Ateneo teramano di "migliorare la propria competitività e vivacizzare l'attività formativa con una speculazione finalizzata alla ricerca", risulta ben coerente con le finalità istituzionali della Fondazione, soprattutto con riferimento al fatto che "le dotazioni, insieme alla competenza dei ricercatori del polo scientifico teramano, oltre che costituire per i neolaureati una via preferenziale di accesso ed integrazione nel mondo del lavoro, possono consentire la realizzazione di importanti iniziative di ricerca utili ad introdurre stimoli per l'innovazione e l'incentivazione della realtà produttiva del territorio".

A.S.L. DI TERAMO
CENTRO PER LA PREVENZIONE, DIAGNOSI E TERAPIA MEDICO
CHIRURGICA DELLA PATOLOGIA MACULARE

Settore: Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa. Importo deliberato: € 120.000,00 (progetto triennale, intervento non di base)

Nell'ambito di un quadro programmatico appositamente rivisto in corso d'anno, l'Ente ha deciso di concorrere con l'A.S.L. di Teramo alla realizzazione di un Centro per la prevenzione diagnosi e terapia medico chirurgica della Patologia Maculare, con l'assegnazione di un contributo annuo di euro 120.000,00, per tre annualità, dal 2004 al 2006.

L'impegno economico del progetto complessivamente è pari ad € 1.610.000,00; l'A.S.L. si è impegnata a coprire il 78% dello stesso.

Il Centro godrà dell'attività di coordinazione del dott. Alessandro Schirru, luminare della materia.

L'erogazione del contributo è stata condizionata alla realizzazione del progetto così come questo è stato descritto in sede di richiesta di contributo.

In sede di convezione disciplinante la concessione del contributo, si è previsto che per la liquidazione delle quote annuali, dovrà essere prodotta una relazione informativa da parte della A.S.L. – cui presti adesione per le proprie competenze il responsabile scientifico e gerarchico del Centro – nella quale sia data evidenza, per il periodo di riferimento a:

- dotazione di locali ed attrezzature cui l'A.S.L. è impegnata, ed al permanere di essa;
- adibizione e prestazione del personale medico ed infermieristico di cui l'unità istituita ha di fatto potuto fruire;
- attribuzioni di borse di studio a specialisti della disciplina e collaborazioni fornite dai borsisti;
- attività di studio e ricerca svolte nel periodo e valutazione degli esiti di queste anche con riferimento agli obiettivi di eccellenza fissati;
- permanere per l'intero periodo degli elementi qualificanti e significativi del progetto;
- numero degli interventi ed ai risultati.

Il responsabile del centro ha fornito una relazione per il periodo gennaio-giugno 2004, fornendo le seguenti informazioni:

- l'A.S.L. ha messo a disposizione locali e personale infermieristico presso l'ospedale di Teramo;
- sono state acquistate attrezzature funzionali all'attività del centro;
- in attesa di avviare la procedura per il reclutamento di personale medico e per l'assegnazione di borse di studio a specialisti della disciplina, è stato stipulato un contratto di lavoro a tempo determinato con il dott. Emanuele Paone;
- sono state svolte attività di studio e ricerca, ed eseguite prestazioni ed interventi numerosi in coerenza con gli obiettivi prefissati nel progetto.

PROGETTO SVILUPPO SUD

Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza. Importo deliberato: € 72.946,00

Il progetto, giunto alla seconda edizione, coinvolge la maggior parte della fondazioni bancarie, con il coordinamento dell'ACRI, e prevede la realizzazione di interventi orientati alla costituzione di distretti culturali nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, al fine di contribuire ad un riequilibrio delle erogazioni su base territoriale.

Il contributo delle fondazioni è stabilito proporzionalmente al margine di gestione di ciascuna di esse risultante dagli ultimi bilanci approvati. Ogni fondazione è inserita in un raggruppamento cui viene assegnato un progetto da finanziare in una regione "obiettivo".

L'individuazione dei progetti avviene mediante la pubblicazione di appositi bandi emanati a cura degli operatori locali.

Il progetto del 2004, che coinvolge la Consulta delle Fondazioni Bancarie Abruzzesi, consiste nell'assegnazione di 8 borse di studio, istituite dalla Fondazione Negri Sud, da € 15.000 ciascuna per attività di ricerca, riservate a giovani laureati in Medicina, Veterinaria, Farmacia ed altre discipline affini e residenti in una delle regioni "obiettivo".

Le attività si svolgeranno presso i laboratori del Centro di Ricerche Farmacologiche e Biomediche del Consorzio Mario Negri Sud di Santa Maria Imbaro.

La selezione dei candidati si è svolta nel corso del mese di gennaio scorso, con l'individuazione degli otto vincitori che hanno diritto ad usufruire, a partire dal 1° febbraio di quest'anno, delle borse di studio. Della commissione esaminatrice hanno fatto parte rappresentanti del Consorzio Mario Negri Sud, della Fondazione Negri Sud, e delle fondazioni bancarie partecipanti (Tercas, Carichieti, Pescaraabruzzo).